



Comune di
Sant'Antioco

CARTA DEI SERVIZI SOCIALI



ANNO 2020

SOMMARIO

1. CHE COS'È LA CARTA DEI SERVIZI?	3
1.1. <i>Caratteristiche</i>	3
1.2. <i>Finalità</i>	4
1.3. <i>Riferimenti normativi e principi fondamentali</i>	4
2. CHE COSA SONO I SERVIZI SOCIALI?	5
2.1 <i>Le funzioni del Servizio e attività sociali</i>	6
3. LAVORO IN RETE	9
4. ORGANIGRAMMA	10
5. I SERVIZI OFFERTI	11
5.1 Area Salute e Disabilità	11
❖ Sussidi per persone affette da neoplasia maligna	11
❖ Legge per talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni	12
❖ Provvidenze a favore di nefropatici	13
❖ Estensione della L.R. N. 11/85 ai trapiantati di fegato, cuore e di pancreas	14
❖ Piani personalizzati per persone con grave disabilità	15
❖ Sussidi a favore di persone con particolari disturbi mentali	17
❖ Progetto "Ritornare a casa"	18
❖ Disabilità gravissima	20
❖ Contributi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche	22
❖ Progetto Home Care Premium – Assistenza Domiciliare per persone non autosufficienti	23
❖ Assistenza Domiciliare	24
5.2 Area Disagio economico e/o sociale	25
❖ Bonus energia, gas e acqua	25
❖ Detrazioni per Canoni di Locazione	26
❖ Contributi in favore di Inquilini morosi incolpevoli	27

❖ Reddito di cittadinanza	28
❖ Pensione di cittadinanza	31
❖ REIS – Reddito di Inclusione Sociale	31
5.3 Area minori e famiglie	33
❖ Assegno di maternità	33
❖ Assegno nucleo familiare terzo figlio	34
❖ Servizio Assistenza Educativa Domiciliare	35
❖ Assistenza Scolastica Specialistica	37
❖ Progetto “La Famiglia Cresce”	39
❖ Asilo Nido “Generale Carlo Sanna”	40
❖ Progetto “Prendere il Volo”	42
❖ Azioni attive per lo Sport e la Musica	45
6. SERVIZIO DI ACCOGLIENZA, INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO DEL CITTADINO	46
❖ Informalavoro & Centro Eurodesk CI SIAMO	46
7. RAPPORTI CON I CITTADINI	47
8. SEDE E CONTATTI	49

1.1. *Caratteristiche*

La Carta dei Servizi è un documento con il quale ogni Ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi. Essa dunque nasce come **strumento di comunicazione** con i cittadini ed è il mezzo attraverso il quale qualsiasi soggetto che offre un servizio pubblico individua gli standard della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi. La Carta è anche lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza, attraverso la esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia degli utenti.

Con questo documento ogni ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza e dichiara quali servizi intende erogare, con quali modalità e quali standard di qualità intende garantire.

La Carta dei Servizi è suddivisa in aree di intervento, all'interno delle quali sono riportate tutte le prestazioni che il Comune è in grado di offrire ai cittadini.

La "Carta" è essenzialmente volta alla tutela dei diritti degli utenti: non si tratta di una tutela intesa come mero riconoscimento formale di garanzie al cittadino, ma di attribuzione allo stesso di un potere di controllo diretto sulla qualità dei servizi erogati.

I principi ispiratori e i valori che ispirano le attività e i risultati da conseguire in merito ai servizi offerti dal Comune sono i seguenti:

- *Eguaglianza* dei cittadini nei confronti dei servizi erogati.
- *Imparzialità e continuità nell'erogazione dei servizi*; i servizi devono essere erogati in maniera continuativa e regolare.
- *Equità, efficacia ed efficienza* dell'attività operativa e gestionale.
- *Trasparenza e informazione*; è garantita ai cittadini un'informazione preventiva e chiara sulle modalità di funzionamento dei servizi sociali.
- *Partecipazione* da parte dell'Amministrazione comunale, degli operatori che vi lavorano e dei cittadini. Questi ultimi hanno la possibilità di presentare suggerimenti, segnalazioni e reclami e hanno diritto ad ottenere sempre una risposta contribuendo al miglioramento della qualità dei servizi.
- *Tempestività delle risposte*.
- *Cortesie e disponibilità*.
- *Attenzione alle risorse*.

1.2. Finalità

La redazione e la divulgazione della Carta dei Servizi ha le seguenti finalità:

- Promuovere il benessere della persona e della comunità,
- Far conoscere alla propria utenza i valori , l'organizzazione e il modo di operare delle risorse professionali all'interno dell'Ente,
- Divulgare i livelli di servizio erogati e garantiti,
- Svolgere la funzione di strumento di comunicazione tra gli operatori dell'Ente e i cittadini,
- Porre i propri utenti nelle condizioni di controllare la qualità del Servizio Sociale del Comune di Sant'Antioco.

1.3. Riferimenti normativi e principi fondamentali

La Carta dei Servizi è stata introdotta come strumento di tutela dei cittadini nel gennaio del 1994 con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dir.P.C.M. 27 gen. 1994), la quale prevede i principi a cui deve uniformarsi l'erogazione dei servizi pubblici, ovvero i principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficacia ed efficienza.

Successivamente si sono susseguite ulteriori normative, quali:

- **Legge 24 dicembre 2007, n. 244** prevede l'obbligo per i soggetti gestori di servizi pubblici di introdurre la Carta dei Servizi per la definizione degli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni.
- **Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, art. 28** detta disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- **Legge 6 novembre 2012, n. 190 e Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** definisce gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.
- **Piano di prevenzione della corruzione 2016 - 2018** (approvato con delibera di Giunta comunale 1 febbraio 2016 n. 11 ai sensi dell'articolo 1, commi 5 e 8, della legge n. 190/2012) prevede la creazione della Carta di qualità quale azione di contrasto al rischio della scarsa trasparenza e poca pubblicità delle opportunità per i cittadini.
- **Legge n.328/2000 art.13, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"**, il quale cita quanto segue: "Al fine di tutelare le posizioni soggettive degli utenti ... è adottato lo schema generale di riferimento della carta dei servizi sociali" (comma 1). "Nella carta dei servizi sociali sono definiti i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti." (comma 2).

Il Servizio Sociale è una disciplina comprendente un insieme di strumenti che, attraverso il lavoro professionale dell'assistente sociale rivolto a persone e famiglie che si trovano in uno stato di difficoltà si occupa di provvedere alla rimozione delle cause del bisogno, cercando la soluzione mediante la collaborazione in rete con altri enti sia del pubblico che del privato e pertanto utilizzando risorse personali e sociali indirizzati a promuovere la piena e autonoma realizzazione delle persone; facilitando al tempo stesso il rapporto cittadino – istituzioni.

La mission del Servizio Sociale del Comune di Sant'Antioco è quella di perseguire la finalità di “promuovere il benessere della persona e della comunità, valorizzando le risorse del territorio” attraverso il lavoro d'équipe fra operatori sociali e personale amministrativo.

Esso non ha come obiettivo il cambiamento della persona né il cambiamento della realtà sociale indipendentemente dalle persone che la compongono, bensì la modifica delle persone nella misura in cui ciò sia necessario perché possa incidere nella realtà sociale per la soluzione dei suoi problemi e la modifica della stessa perché possa avvenire con i diretti interessati.

In particolare, gli operatori del Servizio pongono in atto degli interventi di aiuto, di affiancamento e di accompagnamento, caratterizzati da una logica processuale e progettuale, personalizzati e individualizzati.

Il sostegno che pongono in essere gli operatori del Servizio, consiste, da un lato, in percorsi di superamento autonomo dei problemi e dei bisogni o degli stati di disagio e di marginalità che limitano e condizionano il processo di emancipazione degli stessi, mentre dall'altro, in percorsi che hanno come fine ultimo il miglioramento della qualità della vita dei cittadini – utenti.

Il lavoro del Servizio Attività Sociali si sviluppa secondo due principali modalità operative:

- Lavoro individuale con le persone, che si concretizza nel lavoro di accoglienza, informazione e orientamento e nel lavoro di accompagnamento del cittadino nel superamento della situazione di disagio;
- Progetti di sviluppo di comunità che consistono nel tessere relazioni di collaborazione con altri servizi e con le reti di protezione sociale territoriali allo scopo di sostenere e potenziare la capacità della comunità di prendersi cura delle situazioni più fragili.

Elemento fondamentale dell'attività del servizio sociale è la partecipazione attiva e proattiva del cittadino, il quale dovrà porre in essere azioni attive affinché attraverso il percorso personalizzato si possa raggiungere l'obiettivo del superamento della condizione di disagio.

2.1 Le funzioni del Servizio e attività sociali

Possono accedere ai Servizi offerti dal Comune di Sant'Antioco tutti i cittadini regolarmente residenti nello stesso Comune.

Il Comune di Sant'Antioco offre i seguenti servizi:

❖ Segretariato sociale professionale

Esso costituisce il primo vero contatto che la persona ha con il servizio. Si può definire come l'attività di ascolto competente delle istanze portate dal cittadino, finalizzata alla presa in carico della persona per garantire e facilitare unitarietà di accesso alla rete delle unità di offerta sociali. In uno o più colloqui si ottengono informazioni sui propri diritti, su quanto il Comune o i servizi sociosanitari competenti offrono. A seguito di ciò può avvenire l'attivazione di interventi specifici, l'invio ad altri servizi o una semplice breve consulenza sociale su come affrontare la situazione.

❖ Contributi economici

Si può ottenere un aiuto economico quando ci si trova in uno stato di bisogno o si vive in una particolare condizione di fragilità (come ad esempio la perdita del lavoro o cassa integrazione, famiglie monoreddito, malattia grave o invalidità, anziani soli, famiglie numerose). Tali situazioni vengono definite nel regolamento comunale attraverso parametri economici (certificazione ISEE) e sociali e valutati dall'assistente sociale attraverso colloqui o altri interventi ritenuti caso per caso idonei dello stato di bisogno e progetto di intervento. L'aiuto economico comunale (come già detto diverso da Comune a Comune) può tradursi in:

- Assegno fisso mensile per brevi periodi
- Buoni da spendere in supermercati convenzionati per generi alimentari
- Buoni per farmaci
- Assegni o buoni in occasione di un nuovo nato
- Pagamento utenze domestiche di prima necessità
- Pagamento di affitti
- Sostegno parziale o totale di rette di asilo nido e scuole dell'infanzia.

In alcuni casi il Comune è la porta di accesso per ottenere alcuni contributi regionali o statali, quali ad esempio:

- l'assegno di maternità (per le donne che non lavorano e non hanno altra copertura previdenziale)
- l'assegno per le famiglie dal terzo figlio (importo variabile in base al valore dell'ISEE e ai componenti del nucleo).

La misura del contributo economico potrà essere richiesta nella situazione in cui il cittadino non benefici di ulteriori misure nazionali e regionali di supporto al reddito.

❖ **Alloggi popolari**

Attraverso il Comune è possibile avere accesso, dopo aver fatto apposita istanza, alla graduatoria e poi all'assegnazione di un alloggio popolare. Considerato che la sfera abitativa risulta indispensabile per la realizzazione del benessere individuale e familiare, si è ritenuto importante indicare tale misura nonostante non sia di competenza dei servizi sociali.

❖ **Area minori e giovani**

Tra i servizi di questa area si possono ritrovare:

- Educativa domiciliare minori, attività a favore del singolo bambino e della sua famiglia, con funzioni di sostegno didattico, sociale, pedagogico ed educativo di prevenzione al disagio o di supporto in situazioni difficili. È un servizio gratuito attivato in seguito ad una valutazione socio educativa dei singoli casi.
- Educativa di strada, servizio di prevenzione al disagio giovanile.
- Servizi Informagiovani, per l'orientamento, la ricerca del lavoro o di opportunità didattiche, culturali e ricreative. Si tratta di un servizio gratuito.
- Inserimento in comunità per minori, in comunità mamma/bambino, affido familiare in situazioni specifiche e su mandato dell'autorità giudiziaria. Per questi ultimi interventi, che si effettuano su specifico progetto ed ovviamente in casi particolari, il Comune, al suo interno o in forma associata con altri enti, si avvale di équipe specializzate per la trattazione delle situazioni più complesse, note al Tribunale per i Minorenni: in particolare si strutturano Servizi Tutela Minori, servizi Affidi e Adozioni (questi ultimi di concerto con le ASL per la presenza di prestazioni sanitarie).

❖ **Area Anziani**

Tra i servizi di questa area si possono ritrovare:

- SAD (servizio di assistenza domiciliare), si concretizza in programmi individualizzati di sostegno alla domiciliarità dell'anziano, tramite l'invio di un ausiliaria a casa per prestazioni socio-assistenziali (non sanitarie: le prestazioni infermieristiche o riabilitative dipendono dalla ASL). Le prestazioni hanno un costo orario in base al reddito, i costi sono stabiliti all'interno del Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare Adottato dai Comuni del Distretto sociosanitario di Carbonia.
- RSA - Residenze Sanitarie Assistite, sono strutture di ricovero temporaneo in regime di lungodegenza rivolte a persone non autosufficienti, affette da patologie cronico – degenerative o da patologie invalidanti, non ammissibili a domicilio e bisognose di una riabilitazione di tipo globale. Le RSA forniscono ospitalità, prestazioni sanitarie, di recupero funzionale e di inserimento sociale. L'utente vi accede attraverso il Punto Unico di Accesso con il vaglio, nel caso di problemi complessi, dell'Unità di Valutazione Territoriale (UVT) che stabilisce il percorso terapeutico più idoneo. La retta per la permanenza nelle RSA è per il 50% a carico della ATS (Azienda Territoriale Sanitaria). La restante quota (per le prestazioni di tipo sociale) è a carico dell'utente sulla base dell'ISEE o del Comune di residenza dell'assistito nel caso in cui l'utente e/o i congiunti siano tenuti agli alimenti come previsto dal Codice Civile.
- Comunità Alloggio per Anziani - CASE DI RIPOSO. Le Comunità alloggio per anziani sono strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera destinate ad ospitare persone con età superiore ai 65 anni, autosufficienti, che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà. Le comunità alloggio garantiscono il soddisfacimento delle esigenze primarie e di quelle di relazione al fine di mantenere l'anziano attivo e inserito nel tessuto sociale, anche attraverso iniziative sociali e culturali, il coinvolgimento nella gestione della comunità, un costante scambio con i familiari e la comunità circostante. L'assistenza medica di base per gli ospiti della Comunità Alloggio viene garantita dal medico di medicina generale che ha in carico l'utente. L'assistenza medica specialistica viene garantita ed erogata dal Servizio Sanitario Regionale in base alle norme di riferimento.

❖ Area Disabili

- Residenze per Disabili o Comunità alloggio, a seconda del livello di autonomia della persona. La retta di frequenza varia in base all'ente gestore e il Comune può intervenire in modo parziale o totale per il pagamento della stessa.
- Servizi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, soprattutto invalidi ma non solo (rientrano anche i soggetti fragili tra cui ex detenuti, ex tossicodipendenti o alcolisti), in cui si effettua una mediazione per l'inserimento lavorativo, attraverso tirocini, borse lavoro o assunzioni nelle aziende che per legge riservano quote agli invalidi.
- L.162/98.
- Ritornare a casa.
- Servizi per la tutela delle persone interdetto o inabilitate o con Amministratore di sostegno.

Le persone e le famiglie possono accedere ai servizi sociali comunali senza appuntamento, con accesso libero, nei giorni di ricevimento del pubblico (denominato recapito), oppure su appuntamento, telefonando preventivamente alla segreteria del servizio sociale di riferimento.

Nello svolgimento delle funzioni di informazione ed orientamento del cittadino nell'accesso ai servizi sono impegnati tutti gli operatori del Servizio attività sociali (assistenti sociali, pedagoga, psicologa del lavoro e amministrativi).

Al termine del contatto, il cittadino può essere indirizzato verso altri servizi e realtà del territorio oppure, quando l'attività di ascolto e orientamento richiede l'approfondimento delle richieste espresse dal cittadino e la capacità di discriminare i problemi, sono garantiti uno o più colloqui di segretariato sociale con un'assistente sociale.

I colloqui hanno carattere di riservatezza e gli operatori del servizio sono tenuti al segreto professionale, al segreto d'ufficio e per le assistenti sociali al rispetto del Codice deontologico.

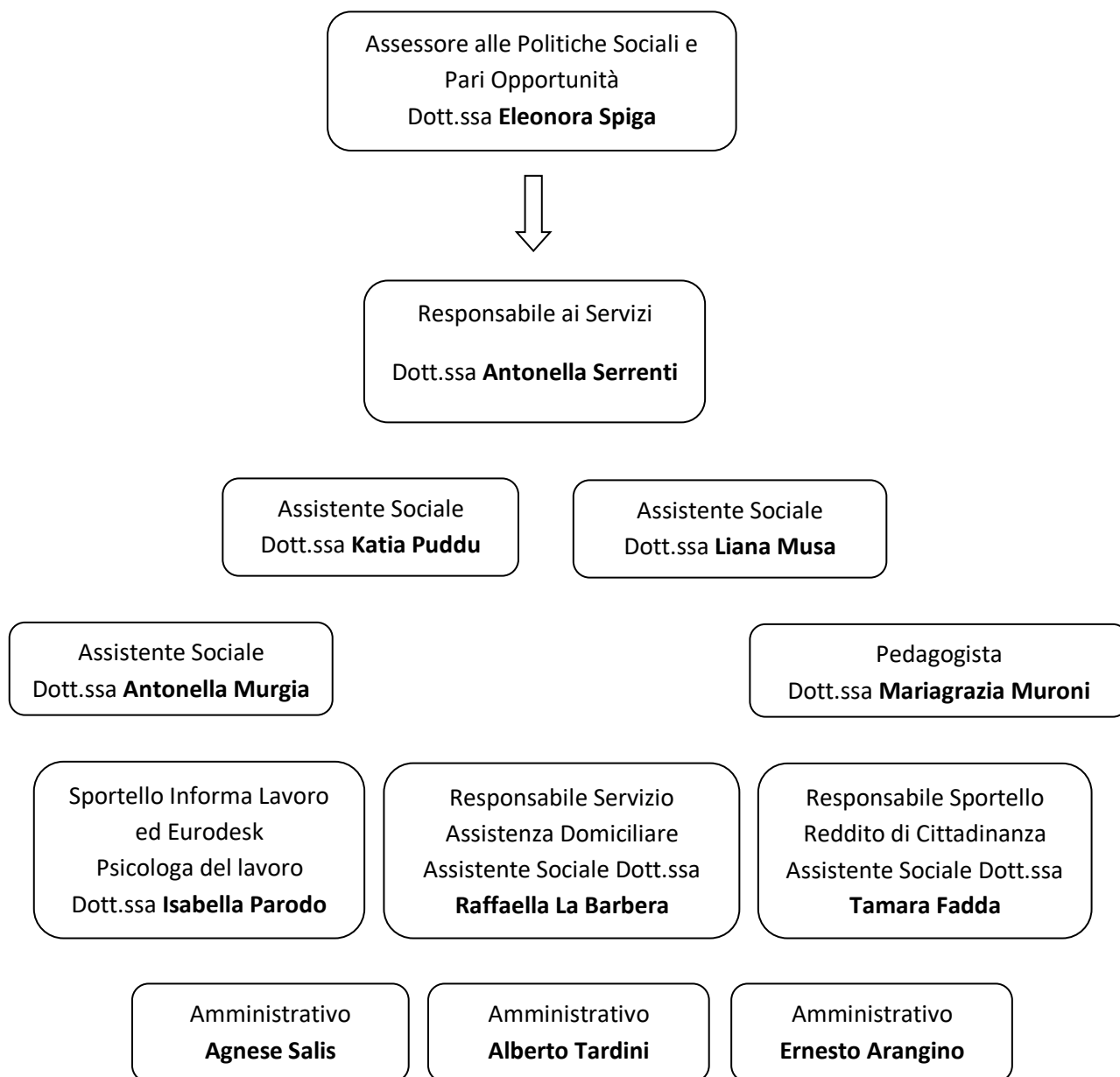
Le persone possono rivolgersi al servizio sociale di riferimento anche per conoscere possibilità e modalità di partecipazione ad azioni preventive e promozionali rivolte alla comunità.

L'attività d'informazione al pubblico avviene in spazi riservati, accoglienti e privi di barriere architettoniche per facilitare l'accesso di tutti i cittadini.

I Servizi Sociali del Comune di Sant'Antioco svolgono un importante lavoro di rete e di collaborazione con altri enti presenti nell'area distrettuale di Carbonia, al fine di garantire migliori risposte ai bisogni complessi dei cittadini.

In particolare, opera con:

- ASL di Carbonia: garantisce la tutela della salute come diritto fondamentale dell'uomo; per questo motivo ha il compito di erogare alla popolazione residente nel territorio, l'insieme delle prestazioni socio-sanitarie di prevenzione, assistenza ospedaliera e territoriale e di prevenzione.
- PLUS - Ufficio di Piano Carbonia: promuove la collaborazione e lo scambio tra le istituzioni che compongono l'ambito territoriale (Provincia, ASL e Regione) e tra le altre istituzioni pubbliche e del privato sociale. Esso inoltre favorisce la partecipazione attiva della cittadinanza alla programmazione dei servizi e svolge il ruolo di interlocutore dei Comuni che compongono il distretto. Si occupa anche della ripartizione, dell'utilizzo, del monitoraggio e della rendicontazione dei flussi di finanziamento alle politiche sociali che ne derivano da altri livelli istituzionali.
- Tribunale per i Minorenni Cagliari: ha competenze in merito agli affari penali, civili e amministrativi riguardanti i minori di 18 anni e della loro tutela.
- Il terzo settore (Cooperative Sociali e Associazioni di Volontariato).



5.1 Area Salute e Disabilità

❖ Sussidi per persone affette da neoplasia maligna (Legge regionale 9/2004)

Cos'è

La Regione Sardegna eroga, tramite il Comune di Sant'Antioco, dei rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dai cittadini residenti in Sardegna affetti da neoplasia maligna che si recano presso i presidi sanitari situati in Sardegna, diversi da quello di residenza, per sottoporsi alla terapia antitumorale.

Destinatari

Tutte le persone affette da neoplasia maligna residenti in Sardegna e che si sottopongono con la regolarità che la malattia richiede alle prestazioni sanitarie specifiche.

Documentazione richiesta per presentare la domanda

Al fine di usufruire del beneficio, al modulo di domanda correttamente compilato, è necessario allegare la seguente documentazione:

1. Istanza di rimborso, compilata sul modulo appositamente predisposto dal Comune;
2. Autocertificazione attestante lo stato di famiglia, nascita e residenza;
3. Certificato reddituale;
4. ISEE sociosanitario, ovvero ISEE ordinario nei casi di assenza di disabilità accertata;
5. Referto diagnostico rilasciato da un centro ospedaliero o universitario oppure da un'altra struttura sanitaria pubblica.
6. Copia carta d'identità e tessera sanitaria.

Come presentare la domanda

Gli interessati devono presentare la relativa domanda al Comune di residenza, il quale valuta la completezza e la conformità della documentazione prodotta, quantifica l'importo spettante a ciascun richiedente e trasmette annualmente il fabbisogno al competente Servizio dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale. Le persone interessate dovranno presentare la richiesta di rimborso all'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Antioco in qualsiasi momento. Il sussidio decorre dal giorno in cui iniziano il trattamento come da certificazione rilasciata dall'unità di cura e purché la domanda venga presentata al Comune entro il sesto mese dall'inizio della stessa.

❖ **Legge per talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni**
(Legge regionale 27/1983)

Cos'è

La Regione eroga, tramite i Comuni, provvidenze economiche a favore delle persone affette da talassemia, emofilia o emolinfopatia maligna residenti in Sardegna. I sussidi, determinati in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, consistono in un assegno mensile e nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per i trattamenti effettuati in centri ospedalieri o universitari autorizzati situati in un comune della Sardegna diverso da quello di residenza.

Destinatari

Possono effettuare la richiesta tutte le persone affette da talassemia, emofilia o emolinfopatia maligna che siano residenti in Sardegna e che abbiano necessità di sottoporsi, con la regolarità che la malattia richiede, alle prestazioni specifiche.

Documentazione richiesta per fare la domanda

Per usufruire del sussidio, occorre allegare al modulo di richiesta la seguente documentazione:

1. Domanda di sussidio, compilata sul modulo appositamente predisposto dal Comune;
2. Certificato di residenza;
3. Certificato di nascita;
4. Stato di famiglia
5. Certificato reddituale;
6. Referto ematologico e certificazione diagnostica, rilasciati da centri ospedalieri o universitari autorizzati.
7. Copia carta d'identità e codice fiscale

Come presentare la domanda

Per poter beneficiare dei sussidi è necessario consegnare il modulo compilato e la relativa documentazione presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Antioco. Successivamente, le domande saranno trasmesse agli Uffici dei Servizi Sociali, presso i quali verranno effettuate le opportune verifiche. Il Servizio valuterà la completezza e la conformità della documentazione presentata. Il diritto al sussidio decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione dell'istanza.

❖ **Provvidenze a favore di nefropatici** **(Legge regionale 11/1985)**

Cos'è

La L. R. 11/85 prevede la concessione di sussidi economici, in favore dei cittadini nefropatici, erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna attraverso il Comune.

I sussidi possono essere sotto forma di:

- Assegno mensile;
- Rimborso delle spese di viaggio o di trasporto e di soggiorno, nei casi in cui il trattamento di dialisi sia effettuato presso presidi di dialisi nell'ambito ospedaliero, extra ospedaliero e domiciliare ubicati in Comuni diversi dal Comune di residenza dei nefropatici;
- Contributo ai nefropatici che si sottopongono a intervento di trapianto renale, oltre al rimborso delle spese di viaggio o di trasporto e di soggiorno sostenute dai nefropatici per raggiungere il centro dove si esegue la tipizzazione e/o l'intervento;
- Contributi forfettari per le spese di approntamento dei locali per il trattamento dialitico, per le spese di consumo di energia elettrica, di acqua e di consumo telefonico, sostenute dai nefropatici sottoposti al trattamento dialitico domiciliare, e per le prestazioni dell'assistente di dialisi.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento i cittadini nefropatici, residenti e sottoposti a dialisi, che rientrino nelle fasce di reddito previste dalla Legge Regionale n. 11/1985 e che non abbiano diritto a rimborsi o a trasporto gratuito da parte di enti previdenziali o assicurativi, o di altri enti anche sulla base di normative statali e regionali.

Documentazione richiesta per fare la domanda

Per usufruire del sussidio, occorre allegare al modulo di richiesta la seguente documentazione:

1. Domanda di sussidio, compilata sul modulo appositamente predisposto dal Comune;
2. Autocertificazione attestante lo stato di famiglia, nascita e residenza;
3. Certificato reddituale;
4. ISEE ordinario;
5. Certificato medico attestante lo status di nefropatico, oppure certificato attestante il trapianto renale;
6. Attestazione sanitaria da cui risulti la necessità di un accompagnatore per il nefropatico che deve effettuare la dialisi o che l'ha effettuata.
7. Copia carta d'identità e tessera sanitaria.

Come presentare la domanda

Per poter beneficiare dei sussidi, è necessario consegnare il modulo compilato e la relativa documentazione presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Antioco. Successivamente, le domande saranno trasmesse agli Uffici dei Servizi Sociali, presso i quali verranno effettuate le opportune verifiche.

Non ci sono scadenze per la presentazione della domanda.

Il beneficio decorrerà a partire dalla data di certificazione della condizione di nefropatico.

❖ **Estensione della L.R. N. 11/85 ai trapiantati di fegato, cuore e di pancreas**
(L.R. N.12/2011, art. 18, comma 3)

Cos'è e Destinatari

La nuova norma, al comma 3 dell'art. 18, dispone che le provvidenze indicate nell'art. 1 della legge regionale 11 del 1985 (Nuove norme per la provvidenza a favore dei nefropatici) sono estese anche ai trapiantati di fegato, cuore e pancreas.

Tale estensione consiste nel rimborso delle spese di viaggio o di trasporto e di soggiorno sostenute per effettuare i controlli post-trapianto.

N.B. Tale sussidio sarà riconosciuto a partire dal primo controllo post-trapianto.

Documentazione richiesta per fare la domanda

Per il riconoscimento del diritto al rimborso delle spese di viaggio o di trasporto e di soggiorno occorre allegare all'istanza la seguente documentazione:

- Certificato di nascita;
- Certificato di residenza e stato di famiglia in data non anteriore a tre mesi da quello della domanda;
- Certificato medico attestante lo status di trapiantato di fegato, cuore pancreas in originale, rilasciato da Presidio Pubblico;
- Reddito complessivo annuo;
- Documentazione delle spese di viaggio sostenute;
- Attestazione sanitaria da cui risulti la necessità dell'accompagnatore per il trapianto di fegato, cuore e pancreas che deve effettuare o che ha effettuato il controllo.

Come presentare la domanda

Per poter beneficiare dei sussidi, è necessario consegnare il modulo compilato e la relativa documentazione presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Antioco. Successivamente, le domande saranno trasmesse agli Uffici dei Servizi Sociali, presso i quali verranno effettuate le opportune verifiche. Non ci sono scadenze per la presentazione della domanda.

❖ **Piani personalizzati per persone con grave disabilità** **(Legge 162/1998)**

Cos'è

La Regione eroga finanziamenti ai Comuni per la realizzazione di piani personalizzati con la finalità di sostenere e migliorare la qualità di vita dei disabili e alleggerire il carico assistenziale di familiari, i quali potranno richiedere dei piani personalizzati sulla base delle loro esigenze.

I progetti prevedono interventi socio-assistenziali a favore di bambini, giovani, adulti e anziani con disabilità grave ai sensi dell'art. 3 c.3 L.104/92, finalizzati allo sviluppo della piena potenzialità della persona, al sostegno delle cure familiari e alla piena integrazione della persona nella famiglia, nella scuola e nella società.

Nello specifico, i piani personalizzati prevedono i seguenti servizi:

- Servizio educativo (non previsto per gli ultrasessantacinquenni);
- Assistenza alla persona e/o domiciliare;
- Accoglienza presso centri diurni autorizzati;
- Soggiorno presso strutture sociali e sociosanitarie e residenze sanitarie assistenziali autorizzate, per non più di 30 giorni nell'arco di un anno;
- Attività sportive e di socializzazione (non previste per gli ultrasessantacinquenni).

Destinatari

Possono usufruire dei piani personalizzati tutte le persone con residenza in Sardegna in possesso della certificazione attestante la disabilità grave rilasciata dall'INPS (art.3 comma 3 della legge n.104/1992).

Documentazione richiesta per beneficiare dei piani personalizzati

La persona disabile interessata, o per suo conto, la persona delegata, il tutore, il titolare della patria potestà o l'amministratore di sostegno, che intende richiedere la predisposizione del piano personalizzato presso il proprio Comune di residenza, deve presentare la seguente documentazione:

1. Fotocopia L. 104/92 in corso di validità ed ottenuta entro l'anno precedente;
2. Fotocopia del documento d'identità e codice fiscale del richiedente e del beneficiario;
3. Certificazione ISEE socio-sanitario in corso di validità;
4. Delega per riscossione dei rimborsi;
5. Scheda salute compilata dal medico;
6. Dichiarazione sostitutiva di certificazione dei redditi esenti Irpef.

Modalità di erogazione del servizio e procedimento

Il Servizio Sociale predispone in collaborazione con la famiglia del beneficiario e, laddove si rilevi la necessità con i servizi sanitari, il progetto personalizzato basato sulle esigenze della famiglia. Il Servizio si avvale di apposite schede di valutazione, quali:

- la **“scheda salute”**, riguardante la valutazione della situazione della persona con disabilità in merito a sensi e linguaggio, esecuzione delle attività quotidiane, vita di relazione). La scheda deve essere compilata e firmata dal medico di medicina generale, da un pediatra o da un altro medico di struttura pubblica o convenzionato, che abbia in cura il destinatario del piano.

N.B. Per coloro che sono già stati beneficiari di un piano personalizzato negli anni precedenti e le cui condizioni di salute non sono cambiate, non è necessario compilare una nuova scheda.

- la **“scheda sociale”**, contenente ulteriori informazioni necessarie per la predisposizione del piano personalizzato, quali età, servizi fruiti, carico assistenziale familiare o particolari situazioni di disagio e obiettivi del progetto. Questa scheda deve essere compilata dall'assistente sociale e firmata da quest'ultimo, del responsabile comunale delle politiche sociali e dal destinatario del piano o da un'altra persona incaricata.

Tenendo conto delle informazioni riportate in entrambe le schede, il Servizio Sociale del Comune attribuirà sulla base dell'Allegato A alla D.G.R. n. 9/15 del 12.2.2013 un punteggio al piano personalizzato, necessario per individuare il finanziamento concedibile. Successivamente, il Comune determinerà l'importo che potrà essere effettivamente assegnato sulla base dell'ISEE del soggetto beneficiario.

N.B. Per i redditi annui non superiori ai 9mila euro, l'importo massimo concedibile non subirà alcuna decurtazione.

Il Comune inoltre, deve presentare alla Direzione generale delle politiche sociali della Regione le richieste di finanziamento per i piani personalizzati attivati. Quest'ultima, provvederà alla verifica della documentazione presentata e in caso di esito positivo, approva i piani attivati, disponendone il finanziamento al Comune di residenza del beneficiario.

Il Comune può gestire gli interventi dei piani personalizzati in maniera diretta, fornendo loro il servizio ai beneficiari, oppure in forma indiretta, dando la possibilità al beneficiario o alla persona incaricata di stipulare il contratto con gli operatori che erogano il servizio. **La gestione del progetto non può essere affidata a parenti conviventi né a quelli indicati all'art.433 del Codice civile.**

❖ **Sussidi a favore di persone con particolari disturbi mentali** **(Legge regionale 20/1997)**

Cos'è

La Regione, eroga ai singoli comuni finanziamenti mediante i quali predispongono piani di intervento da attivare, in collaborazione con le ATS (Azienda Territoriale Sanitaria) del territorio di appartenenza, a favore di persone affette da alcuni disturbi psichici.

L'obiettivo dei sussidi economici erogati ai beneficiari, è quello di attivare dei piani di intervento che prevedono un sostegno economico e ove possibile, il loro reinserimento sociale e/o lavorativo.

Destinatari

Persone affette da determinati disturbi mentali, residenti in Sardegna, assistite dal Servizio della tutela della salute mentale e dei disabili psichici; dai servizi istituiti nell'ambito del Dipartimento di diagnosi, cura e riabilitazione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio oppure dalle cliniche universitarie di psichiatria e neuropsichiatria infantile, che presentano determinati requisiti reddituali.

Documentazione richiesta per fare la domanda

1. Certificato di nascita;
2. Certificato di residenza e stato di famiglia;
3. Certificato reddituale e ISEE;
4. Dichiarazione sostitutiva con la quale l'interessato attesta che non beneficia di altre forme di assistenza economica erogate da altri enti pubblici;
5. Certificato del medico specialistico, rilasciato dal competente servizio.

Modalità di presentazione della domanda e procedimento

L'interessato deve presentare la domanda presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Antioco, insieme alla documentazione sopraelencata, il quale trasmetterà tutto agli Uffici dei Servizi Sociali dell'Ente.

Successivamente, i Servizi Sociali chiederanno all'ATS di competenza l'accertamento delle condizioni cliniche sulla base della certificazione sanitaria presentata dall'interessato e il Servizio di Salute mentale in collaborazione con il Servizio Sociale Comunale predisporranno un progetto terapeutico – riabilitativo.

Sulla base di quanto definito in progetto si procede all'attivazione degli interventi concordati.

❖ Progetto “Ritornare a casa” (Legge regionale 4/2006)

Il programma “Ritornare a casa” è finalizzato a favorire la permanenza del proprio domicilio di persone in situazione di grave non autosufficienza che necessitano di un livello assistenziale molto elevato. L'intervento è volto a sostenere la persona e la sua famiglia garantendo l'acquisizione di servizi professionali di assistenza domiciliare erogati da personale qualificato che svolga un'attività di assistenza alla persona non autosufficiente nelle attività quotidiane.

Il programma riconosce un diverso sostegno economico sulla base del grado di non autosufficienza, del carico assistenziale e della capacità economica del nucleo familiare.

I progetti “Ritornare a casa” possono essere attivati dal comune di residenza solo a seguito dell'accertamento della sussistenza delle risorse nel bilancio comunale e a seguito del parere positivo dell'unità di valutazione multidimensionale del distretto/area socio sanitario competente per territorio.

Destinatari

Il programma “Ritornare a casa” è finalizzato a favorire la permanenza nel proprio domicilio di persone in situazione di grave non autosufficienza che necessitano di un livello assistenziale molto elevato.

Livelli di intensità assistenziale

La valutazione multidimensionale costituisce requisito fondamentale per garantire il rispetto del principio di equità nell'accesso ai servizi e una risposta appropriata ai bisogni manifestati, garantendo l'integrazione delle prestazioni sociali e sanitarie e assicurando un percorso assistenziale nella rete dei servizi che tenga conto delle esigenze dell'interessato e delle condizioni familiari.

Per questo motivo, è necessario effettuare una valutazione multidimensionale attraverso le specifiche scale di valutazione riportate per ogni singola condizione nelle Linee di Indirizzo regionali.

In questo modo, le Unità di Valutazione Territoriali (UVT) dell'ATS Sardegna individuano il livello di intensità assistenziale più adeguato che dovrà essere riconducibile ai livelli assistenziali, quali:

- 1° Livello Assistenziale, a cui corrisponde un Contributo Ordinario il quale prevede delle decurtazioni a partire dall'ISEE sopra i 15.000 €;
- 2° Livello Assistenziale, a cui corrisponde un Contributo di Potenziamento laddove il soggetto dovesse avere due funzioni vitali compromesse e il quale delle decurtazioni nel caso in cui l'ISEE superasse i 25.000 €;
- 3° Livello Assistenziale, a cui corrisponde un contributo ulteriormente maggiore nel caso in cui il soggetto dovesse presentare tre funzioni vitali compromesse e il quale prevede delle decurtazioni laddove l'ISEE sia superiore ai 40.000 €.

Elaborazione del Progetto personalizzato

Il Progetto personalizzato è parte essenziale, assieme al verbale dell'Unità di Valutazione Territoriale per poter beneficiare del programma “Ritornare a casa”.

Il progetto personalizzato viene predisposto congiuntamente dal comune di residenza, dalle Unità di Valutazione Territoriale (UVT) dell'ATS Sardegna di riferimento, dal diretto interessato e dalla sua famiglia.

Il progetto personalizzato deve assicurare il miglioramento del grado di autonomia e della qualità della vita della persona, indicando gli interventi assistenziali finalizzati esclusivamente alla cura della persona e del suo ambiente di vita in ragione del piano di spesa finanziato.

Che cos'è l'UVT

L'UVT (Unità di Valutazione Territoriale), è l'equipe, con competenze multidisciplinari in grado di leggere le esigenze delle persone come bisogni sanitari e sociali. Ha il compito di rilevare e classificare le condizioni del bisogno, per definire il percorso assistenziale più appropriato, da attuarsi con la condivisione della persona interessata e della sua famiglia.

L'UVT è costituita da: un medico dei servizi sanitari distrettuali, un infermiere e un operatore sociale aziendale al quale si affiancano, di volta in volta, le professionalità sanitarie necessarie ad assicurare un'adeguata multidisciplinarietà, per una valutazione corretta del bisogno, del suo inserimento nel contesto socio-ambientale e per le prescrizioni delle necessità clinico-assistenziali previste dal Progetto Riabilitativo. Si avvale sempre della collaborazione del Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta di fiducia del paziente. L'UVT è integrata, inoltre, con la partecipazione di un Assistente Sociale del Comune di appartenenza per la eventuale presa in carico da parte dei Servizi Sociali del Comune.

Contributo

Il contributo, come specificato in precedenza, è ricondotto al bisogno assistenziale della persona rilevato e correlato alla situazione economica certificata.

Documentazione richiesta

- Istanza compilata sul modulo appositamente predisposto dal Comune
- Scheda di valutazione multidimensionale redatta dal Medico di Medicina Generale;
- Certificazione medica specialistica;
- L'ISEE socio-sanitario;
- Copia di carta di identità e tessera sanitaria.

Come presentare la domanda

La domanda di richiesta di predisposizione del progetto "Ritornare a casa" corredata della relativa certificazione sanitaria, deve essere inoltrata dal destinatario del progetto, da un suo delegato, dal tutore o dall'amministratore di sostegno, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Antioco. Successivamente, le domande saranno trasmesse agli Uffici dei Servizi Sociali, presso i quali verranno effettuate le opportune verifiche. Il Servizio valuterà la completezza e la conformità della documentazione presentata.

❖ **Disabilità gravissima**

L'art. 3 del D.M.26/09/2016 prevede l'erogazione di un contributo economico per l'acquisto di servizi di cura o per la fornitura diretta di cura da parte di caregiver a favore di persone in condizione di disabilità gravissima.

Obiettivo di tali interventi è quello di garantire la domiciliarità e l'assistenza ai soggetti che versano in gravi condizioni di disabilità.

Gli interventi attivabili, mediante l'elaborazione di un progetto personalizzato, sono:

- Servizi di cura alla persona resi da terzi,
- Attività di cura resa dal caregiver DM 26/09/2016.

Destinatari

Sono ammesse a presentare la domanda le persone in condizioni di disabilità gravissima che presentano almeno una delle seguenti condizioni:

- Persone in condizione di coma, Stato Vegetativo o Stato di Minima Coscienza;
- Persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- Persone con grave o gravissimo stato di demenza;
- Persone con lesioni spinali di qualsiasi natura;
- Persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare;
- Persone con deprivazione sensoriale complessa, intesa come minorazione visiva totale;
- Persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico;
- Persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo;
- Ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continua e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.

Attribuzione del contributo

Ai beneficiari potrà essere riconosciuto un contributo economico del valore di 600,00 € al mese per un massimo di 12 mensilità. Il contributo dovrà essere rapportato alla situazione economica del beneficiario; per questo motivo, i beneficiari riceveranno l'intero importo laddove l'ISEE non superi i 15.000 €. Laddove si superi tale importo verranno effettuate delle decurtazioni.

N.B. Laddove l'importo complessivo dei progetti superi l'ammontare delle risorse a disposizione, saranno assegnate prioritariamente le somme stimate necessarie per attuare gli interventi a favore delle persone senza alcun intervento assistenziale regionale, a seguire saranno attribuite le somme stimate necessarie per attuare gli interventi a favore delle persone già beneficiarie di un piano personalizzato Legge 162/98 la cui scheda salute piani 2018 gestione 2019 riporti un punteggio superiore a 40 e infine saranno assegnate le somme stimate necessarie per attuare gli interventi a favore delle persone già beneficiarie di altri interventi assistenziali, con eventuale riduzione proporzionale.

Dove presentare la domanda

Per poter beneficiare dei sussidi, è necessario consegnare il modulo compilato e la relativa documentazione presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Antioco. Successivamente, le domande saranno trasmesse agli Uffici dei Servizi Sociali, presso i quali verranno effettuate le opportune verifiche.

N.B. La domanda può essere inoltrata solo in seguito alla pubblicazione del bando regionale.

Documenti da allegare

- Verbale di riconoscimento dell'indennità di accompagnamento,
- Certificazione medica specialistica che dimostri una delle condizioni previste sopraelencate;
- ISEE socio sanitario in corso di validità;
- Dichiarazione di essere o non essere beneficiari di altri interventi assistenziali regionali attivi per l'anno in cui si presenta l'istanza (piano personalizzato L.162/98, ritornare a casa, leggi di settore rivolte a particolari categorie di cittadini).

Modalità di valutazione delle domande

Il Servizio Sociale del Comune, verificata la completezza della documentazione presentata e fatta una prima istruttoria delle istanze pervenute, provvederanno alla trasmissione delle stesse all'Ufficio di Programmazione e Gestione del PLUS di Carbonia. Il PLUS di Carbonia a sua volta provvederà all'attivazione dell'Unità di Valutazione Territoriale (UVT) che provvederà alla valutazione dei singoli casi, ai fini del riconoscimento della condizione di "disabilità gravissima". Una volta riscontrata tale condizione da parte della UVT, il PLUS di Carbonia invierà alla Regione i dati di ciascuna istanza e successivamente, la Regione definirà la ripartizione delle risorse da assegnare a ciascun ambito. In seguito dell'assegnazione delle risorse regionali, gli Uffici del Servizio Sociale dei Comuni, procederanno alla definizione del progetto personalizzato dei destinatari con l'indicazione delle ore di assistenza domiciliare integrative.

❖ **Contributi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche** (L.R. N. 32 del 30/08/1991)

Cos'è?

L'Assessorato dei Lavori pubblici eroga finanziamenti ai Comuni destinati all'erogazione dei contributi in favore dei cittadini per la realizzazione di opere finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici e strutture che possano impedire o rendere pericolosa la mobilità dei soggetti con difficoltà motoria, sensoriale e/o psichica, di natura permanente o temporanea, dipendente da qualsiasi causa.

Finalità e obiettivi

Attraverso tali contributi si intende assicurare a tutti i cittadini, indipendentemente da età, sesso e caratteristiche anatomiche, la massima autonomia per lo svolgimento di ogni attività effettuata nell'ambiente costruito. L'obiettivo di questi contributi è l'adeguamento dell'ambiente al fine di garantire l'assenza di limiti all'esercizio dell'attività autonoma dei cittadini, in funzione delle esigenze individuali e delle loro variazioni permanenti o temporanee.

Destinatari

I cittadini che fanno richiesta del contributo al Comune devono:

- Essere "portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità";
- Avere effettiva, stabile ed abituale dimora nell'alloggio in cui sono necessari i lavori per l'abbattimento delle barriere;
- avere l'autorizzazione del proprietario dell'alloggio in cui sono necessari i lavori per l'abbattimento delle barriere, qualora il richiedente non sia il proprietario;
- non aver già effettuato o iniziato l'esecuzione delle opere.

Documentazione richiesta

Alla richiesta di abbattimento delle barriere architettoniche, deve essere allegata la seguente documentazione:

- Certificato medico attestante una situazione di handicap consistente in "menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità" ovvero in menomazioni o limitazioni funzionali "relative alla deambulazione e alla mobilità" ;
- In caso di invalidità totale: certificato ATS (o fotocopia autenticata) attestante l'invalidità totale con difficoltà di deambulazione;
- Copia della carta di identità e della tessera sanitaria del richiedente e del disabile.

Come presentare la domanda

Per poter beneficiare dei sussidi, è necessario consegnare il modulo compilato e la relativa documentazione presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Antioco. Successivamente, le domande saranno trasmesse agli Uffici dei Servizi Sociali, presso i quali verranno effettuate le opportune verifiche.

❖ **Progetto Home Care Premium – Assistenza Domiciliare per persone non autosufficienti**

Cos'è

Il progetto Home Care Premium prevede un insieme di prestazioni di supporto ai soggetti in condizioni di non autosufficienza, il cui obiettivo è quello di intervenire sulla sfera socio-assistenziale.

In particolare sono previsti:

- Un contributo economico finalizzato al rimborso della spesa sostenuta per l'assistente domiciliare assunto con contratto di lavoro domestico;
- Servizi di assistenza alla persona erogati dagli ambiti territoriali o da enti convenzionati.

A chi è rivolto

- Dipendenti iscritti alla Gestione Unitaria prestazioni creditizie e sociali;
- Pensionati, utenti della Gestione Dipendenti Pubblici (GDP) e i loro coniugi, se non è intervenuta sentenza di separazione;
- Parenti e affini di primo grado anche conviventi;
- Soggetti legati da unione civile e i conviventi;
- Fratelli o sorelle del titolare, se questi ne è tutore o curatore;
- Minori orfani di dipendenti già iscritti alla Gestione Unitarie delle prestazioni creditizie e sociali e di utenti pensionati della Gestione Dipendenti Pubblici.

I beneficiari inoltre devono essere individuati tra i soggetti maggiori o minori di età, disabili.

Come fare la domanda

Il bando di concorso viene pubblicato sul sito dell'INPS, nella sezione "welfare, assistenza e mutualità".

Per inviare la proposta di adesione al Progetto Home Care Premium, gli ambiti territoriali o gli enti pubblici interessati dovranno utilizzare la procedura "Gestione dipendenti pubblici: assistenza domiciliare HCP – gestione beneficio (Regioni, Ambiti territoriali e sociali, Asl)".

Per inviare la domanda è necessario aver presentato la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), per la definizione dell'ISEE socio-sanitario riferito al nucleo familiare di appartenenza del beneficiario. Tale valore dell'ISEE contribuisce a determinare la posizione in graduatoria e l'ammontare del contributo al beneficiario.

La domanda può essere presentata mediante:

- Servizio online dedicato, cliccando su "Domande welfare in un click", attraverso l'utilizzo del PIN rilasciato dall'INPS;
- Mediante Contact center, chiamando al numero 803 164 da rete fissa o il numero 06 164 164 da rete mobile, utilizzando sempre l'apposito PIN;
- In patronato, rilasciando la DSU e gli estremi del verbale che certificano lo stato di invalidità.

❖ Assistenza Domiciliare

Cos'è

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) consente di aiutare la persona nel disbrigo delle attività quotidiane riducendo in parte il carico assistenziale familiare (ad esempio igiene degli ambienti, preparazione dei pasti, igiene della persona, disbrigo di commissioni ecc.). Questo servizio permette alla persona beneficiaria del servizio di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio contesto familiare.

A chi è rivolto

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto alle persone di qualsiasi età che si trovano in condizioni di disabilità fisica o sociale o socio-sanitaria.

Il SAD è a pagamento, a seconda del reddito del beneficiario, il quale viene calcolato su base ISEE; mentre è gratuito per attività temporanee di affiancamento.

Come fare la richiesta

La richiesta di attivazione del servizio avviene tramite consegna della domanda presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Antioco, il quale provvederà successivamente alla trasmissione dell'istanza all'assistente sociale competente.

Dopo il colloquio di conoscenza e valutazione, seguito da una visita domiciliare, l'assistente sociale si impegna a dare avvio all'assistenza con un operatore socio sanitario, entro 15 giorni dall'accertamento di necessità.

Verrà così predisposto un progetto di intervento e sarà concordato con il soggetto beneficiario e la sua famiglia.

5.2 Area Disagio economico e/o sociale

❖ Bonus energia, gas e acqua

Cos'è

Il Bonus energia, gas e acqua, prevede uno sconto in bolletta al fine di garantire un risparmio alle famiglie in condizioni di disagio economico o fisico e alle famiglie numerose.

Destinatari e requisiti essenziali per il riconoscimento del beneficio

I soggetti che possono usufruire di tali agevolazioni sono i seguenti:

- nuclei familiari il cui un reddito ISEE non deve superare un certo limite definito (per l'anno 2020 l'importo non deve superare gli 8.256,00€) ;
- nuclei familiari con più di tre figli a carico il cui ISEE non deve essere superiore ai 20.000,00€.

Documentazione richiesta per poter effettuare la domanda

- copia del documento di identità del richiedente;
- autocertificazione di residenza in edificio plurifamiliare;
- copia certificazione ISEE relativa all'anno in corso;
- autocertificazione famiglia numerosa, nel caso in cui all'interno del nucleo familiare siano presenti 4 o più figli a carico;
- atto di delega, solo nel caso in cui il richiedente abbia un delegato per presentare la domanda.

Come presentare la domanda

Colui il quale intenda presentare la domanda per usufruire del bonus energia, gas e acqua, è necessario consegnare il modulo compilato e la relativa documentazione presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Antioco con la documentazione sopraelencata. Successivamente, le domande saranno trasmesse agli Uffici dei Servizi Sociali, presso i quali verranno effettuate le opportune verifiche.

N.B. Il Bonus di energia elettrica e/o gas naturale e/o acqua, vale per 12 mesi, per cui, al termine del beneficio occorre presentare una nuova domanda con relativa documentazione da allegare.

❖ **Detrazioni per Canoni di Locazione** **(Legge 431/1998)**

Cos'è

La Regione Autonoma della Sardegna sostiene mediante contributi economici ottenuti a livello nazionale, i titolari dei contratti di locazione di unità immobiliari ad uso abitativo di proprietà privata appartenenti a nuclei familiari disagiati.

Destinatari

Sono destinatari dei contributi i titolari di contratti di locazione ad uso residenziale di unità immobiliari di proprietà privata site nel Comune di residenza e occupate a titolo di abitazione principale.

Requisiti essenziali per il riconoscimento del beneficio

Per l'ottenimento del beneficio è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere residenti nel Comune di Sant'Antioco al momento della presentazione della domanda;
- Gli immigrati extracomunitari, devono essere in possesso del certificato di residenza da almeno 10 anni nel territorio nazionale ovvero da almeno 5 nella medesima regione;
- Essere in possesso del contratto di locazione regolarmente registrato;
- Rientrare in una delle seguenti FASCE ISEE: con riferimento alla Fascia A, l'ISEE del nucleo familiare deve essere inferiore o uguale alla somma di € 13.192,66; mentre con riferimento alla Fascia B, l'ISEE del nucleo familiare deve essere inferiore o uguale a € 14.162,00.

Documentazione richiesta per presentare la domanda

I soggetti che intendono fare richiesta per beneficiare del contributo, devono allegare assieme al modulo, la seguente documentazione:

- Copia del documento di identità;
- Copia del contratto di locazione regolarmente registrato, con allegato foglio di registrazione;
- Copia delle ricevute di pagamento del canone di locazione;
- Copia della certificazione ISEE in corso di validità.

Come fare la domanda

La domanda, correttamente compilata, deve essere consegnata presso l'Ufficio protocollo del Comune di Sant'Antioco, allegandone la documentazione sopraindicata.

Successivamente il Comune fissa l'entità dei contributi favorendo i nuclei familiari con redditi bassi ad elevata incidenza del canone di locazione sugli stessi e verificando che i possibili beneficiari siano in possesso dei requisiti richiesti. Effettuate tali operazioni si procederà con la predisposizione della graduatoria degli aventi diritto e alla sua trasmissione alla Regione.

❖ **Contributi in favore di Inquilini morosi incolpevoli**
(Legge 124/2013)

Cos'è

Per morosità incolpevole si intende la situazione di impossibilità a provvedere al pagamento del canone di locazione dovuto a causa della riduzione di almeno il 30% della capacità reddituale del nucleo familiare, le cui ragioni possono essere: perdita del lavoro per licenziamento, riduzione dell'orario di lavoro che comporta a sua volta limitazione della capacità reddituale, cassa integrazione, malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia causato una diminuzione del reddito. Tale situazione comporta nei confronti dell'affittuario una condizione di morosità incolpevole.

Destinatari

Sono destinatari dei contributi i titolari di contratti di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo, soggetti ad un atto di intimazione di sfratto per morosità incolpevole con citazione in giudizio per la convalida.

Requisiti

Per poter usufruire del beneficio, è necessario, oltreché riversare in una condizione di morosità incolpevole, avere i seguenti requisiti:

- Reddito ISE non superiore a 35.000 euro o un reddito derivante dal regolare attività lavorativa con un valore ISEE non superiore a 26.000 euro;
- Atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione in giudizio per la convalida;
- Cittadinanza italiana oppure regolare titolo di soggiorno;
- Contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato e residenza nel relativo alloggio da almeno un anno al momento dell'atto di citazione.

Documentazione richiesta per presentare la domanda

I soggetti che intendono fare richiesta per beneficiare del contributo, devono allegare assieme al modulo, la seguente documentazione:

- Copia del documento di identità;
- Atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione in giudizio per la convalida;
- Copia del contratto di locazione regolarmente registrato;
- Copia del regolare titolo di soggiorno (per i cittadini non appartenenti all'UE);
- Copia certificazione ISEE in corso di validità;
- Eventuale certificazione sanitaria, laddove siano presenti all'interno del nucleo familiare, persone con disabilità.

Come fare la domanda

La domanda, correttamente compilata, deve essere consegnata presso l'Ufficio protocollo del Comune di Sant'Antioco, allegandone la documentazione sopraindicata. Successivamente, il Comune provvederà alla trasmissione del fabbisogno economico sulla base del numero di istanze ricevute al Servizio competente dell'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Sardegna. In questo modo il Comune potrà procedere a sanare la condizione di morosità incolpevole.

❖ Reddito di cittadinanza

Cos'è

Il Reddito di cittadinanza è un sostegno per le famiglie in difficoltà. Tra gli obiettivi di tale misura vi sono quelli riguardanti il reinserimento nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale, ma anche quelli di migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, aumentare l'occupazione e di conseguenza contrastare la povertà e le disuguaglianze economico-sociali.

Chi può presentare la domanda

I soggetti che possono richiedere il RDC sono i seguenti:

- cittadini italiani e dell'Unione Europea;
- stranieri con permesso di soggiorno a tempo indeterminato;
- stranieri titolari del permesso di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente, familiari di un cittadino italiano o dell'Unione Europea.

Chi non può presentare la domanda

Sono esclusi dal beneficio del RDC:

- nuclei familiari all'interno dei quali siano presenti soggetti disoccupati i quali hanno presentato dimissioni volontarie negli ultimi 12 mesi dalla presentazione della domanda, ad eccezione delle dimissioni avvenute per giusta causa.
- soggetti in stato detentivo o che sono ricoverati in istituti di cura di lunga degenza o altre strutture residenziali a totale carico dello Stato o di altra P.A.
- componenti del nucleo familiare sottoposti a misura cautelare personale, nonché a condanna definitiva intervenuta nel 10 anni precedenti la richiesta per i delitti previsti dagli artt. 270-bis, 280, 289-bis, 416-bis, 416-ter, 422 e 640 bis del codice penale.

Requisiti

Per poter beneficiare del reddito di cittadinanza occorre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **Cittadinanza:** essere cittadino italiano o europeo o essere in possesso del permesso di soggiorno e risiedere in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi 2 in maniera continuativa.
- **ISEE:** avere un ISEE inferiore a 9.360,00 euro annui.
- **Patrimonio immobiliare:** possedere un patrimonio immobiliare, diverso dalla prima casa di abitazione, non superiore a 30.000,00 euro.
- **Patrimonio finanziario:** avere un patrimonio finanziario non superiore a 6.000 euro, il quale può essere incrementato sulla base del numero dei componenti del nucleo familiare e delle eventuali disabilità presenti nello stesso.
- **Reddito familiare:** avere un reddito familiare inferiore a 6.000,00 euro, moltiplicato per il corrispondente parametro della scala di equivalenza (il quale sarà pari a 1 per il primo componente del nucleo familiare, a sua volta incrementato di 0,4 per ogni ulteriore componente maggiorenne e di 0,2 per ogni ulteriore componente minorenni; fino ad un massimo di 2,1, ovvero fino ad un massimo di 2,2 nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti componenti in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza, come definite ai fini ISEE).

Come presentare la domanda

È possibile presentare la domanda attraverso varie modalità:

- in modalità cartacea, presentandosi presso gli uffici postali, a partire dal 6 marzo 2019 e successivamente da ogni giorno 6 del mese.
- online, sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al seguente link www.redditodicittadinanza.gov.it, attraverso le credenziali SPID.
- recandosi presso i CAF (Centri di Assistenza Fiscale).

Documentazione necessaria per fare la richiesta

Documento necessario per effettuare la richiesta è la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ai fini ISEE.

Procedimento

Poiché il RDC consiste in una misura volta a favorire l'inserimento dei soggetti nel mondo del lavoro, successivamente alla presentazione della domanda, occorre:

- attendere la comunicazione dell'INPS di avvenuto accoglimento della domanda o rigetto della stessa attraverso un e-mail o un sms indicati dal richiedente nella domanda;
- nel caso in cui la domanda sia accolta, occorre attendere la successiva comunicazione da parte delle Poste, in cui viene stabilito l'appuntamento per recarsi all'ufficio postale per ritirare la Carta RDC e il Pin.

N.B. la carta viene intestata a colui il quale ha effettuato la richiesta e non è possibile avere più carte.

- entro 30 giorni dall'sms dell'Inps nel quale viene comunicato l'accoglimento della domanda, tutti i componenti devono effettuare la **Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)**.

La Carta Reddito di cittadinanza

La Carta Reddito di cittadinanza è una carta di pagamento elettronica che consente di:

- effettuare prelievi fino a un massimo di 100 euro al mese per i nuclei familiari composti da un singolo individuo (tale somma aumenta a seconda del numero dei componenti, sulla base della "scala di equivalenza"; ad esempio, se la scala di equivalenza è pari a 2,1, l'importo massimo che si potrà prelevare è pari a 210 euro);
- effettuare un bonifico mensile per pagare la rata dell'affitto al proprio locatore, o la rata del mutuo a colui il quale lo ha concesso;
- pagare tutte le utenze domestiche e ulteriori servizi di cui beneficia la famiglia presso gli Uffici Postali e presso gli esercizi commerciali abilitati quali tabaccai, supermercati, bar, ecc.;
- acquistare ogni genere di beni di consumo ad eccezione di alcune categorie.

N.B. è vietato l'utilizzo della carta per giochi che prevedono vincite in denaro o per l'acquisto di beni e servizi, quali:

- navi e imbarcazioni da diporto o acquisto di servizi portuali;
- armi;
- servizi finanziari e creditizi;
- servizi di trasferimento di denaro;
- servizi assicurativi;

- gioielli;
- pellicce;
- acquisti presso gallerie d'arte;
- acquisti presso club privati.

N.B. il sussidio economico deve essere fruito entro il mese successivo a quello di erogazione. L'eventuale importo non speso o non prelevato verrà sottratto nella mensilità successiva.

Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale

Per beneficiare del RDC è necessario sottostare ad alcune condizioni che riguardano l'immediata disponibilità al lavoro, l'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale. Devono rispettare queste condizioni tutti i componenti maggiorenni del nucleo familiare, non occupati e che non frequentano un regolare percorso di studi.

Sono esclusi i beneficiari della Pensione di Cittadinanza, i beneficiari del RDC di età pari o superiore a 65 anni e i componenti con disabilità.

Possono essere esonerati, invece, i componenti con carichi di cura legati alla presenza di soggetti minori di 3 anni di età o di componenti del nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienti.

Entro 30 giorni dal riconoscimento del RDC, il beneficiario viene convocato sia dal Centro per l'impiego per la stipula del Patto di lavoro, che dai servizi comunali competenti, per la stipula del Patto per l'inclusione sociale.

➤ Patto per il lavoro

In questo caso il beneficiario deve rispettare gli impegni previsti all'interno del patto, tra cui quello di accettare almeno una delle tre offerte di lavoro congrue; la cui congruità viene definita sulla base della coerenza tra offerta di lavoro e le esperienze e competenze maturate, la distanza dal luogo di lavoro dal domicilio e i tempi di trasferimento mediante mezzi di trasporto pubblico e la durata dello stato di disoccupazione.

N.B. Se nel nucleo sono presenti persone con disabilità, la distanza non può eccedere i 100 chilometri dalla residenza del beneficiario sia per la terza offerta di lavoro che nel caso di rinnovo del beneficio.

➤ Patto per l'inclusione sociale

Nel caso in cui emerga un bisogno complesso all'interno del nucleo familiare, i servizi sociali comunali procedono ad una valutazione multidimensionale del nucleo familiare al fine di avviare il percorso di attivazione sociale e lavorativa che vedono il coinvolgimento anche di altri enti territoriali competenti.

La valutazione multidimensionale consiste in un'analisi preliminare e una più approfondita nella quale vengono evidenziati i bisogni e i punti di forza della famiglia.

Per quanto tempo viene erogato il beneficio economico

Il sussidio del RDC viene erogato per un tempo pari a 18 mesi. Può essere rinnovato per ulteriori 18 mesi, previa sospensione dell'erogazione del beneficio di un mese prima di ciascun rinnovo.

❖ **Pensione di cittadinanza**

Cos'è

La Pensione di cittadinanza consiste in un sussidio economico rivolto alle famiglie di anziani in difficoltà. In questo caso, tutti i componenti del nucleo familiare, compreso il capofamiglia, devono avere età pari o superiore a 67 anni.

Le regole generali e di funzionamento della Pensione di cittadinanza sono analoghe a quelle del RDC; tuttavia tale misura risulta più semplice in quanto non sono previsti degli adempimenti legati al lavoro (Patto per il lavoro). In questo caso è sufficiente la presentazione della domanda per poter usufruire del sussidio, rispettandone i requisiti elencati nel RDC, oltre al compimento dei 67 anni di età.

❖ **REIS – Reddito di Inclusione Sociale**

Cos'è

Il Reddito d'inclusione sociale (REIS), consiste in una misura di supporto al reddito garantita dalla Regione Sardegna, volta a contrastare le condizioni di povertà e di esclusione sociale. Tale misura prevede inoltre lo svolgimento di un progetto di inclusione attiva stabilito nel percorso personalizzato con il fine di superare la condizione di povertà.

Destinatari e requisiti

Possono usufruire del beneficio i nuclei familiari che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- ISEE inferiore a 9.360,00 euro;
- un valore del patrimonio immobiliare diverso dalla casa di abitazione, non superiore ai 35.000,00 euro;
- un valore del patrimonio mobiliare non superiore a 8.000,00 euro, aumentato a 2.000,00 euro per ogni componente del nucleo familiare successivo al primo e fino ad un massimo di 12.000,00 euro, aumentato di 1.000,00 euro per ogni figlio successivo al secondo. Questi massimali vengono ulteriormente incrementati di 5.000,00 euro per ogni componente del nucleo con disabilità e di 7.500,00 per ogni componente in condizione di disabilità grave o non autosufficiente.

Inoltre, per beneficiare del REIS, è necessario che ciascun componente del nucleo familiare:

- non possieda autoveicoli e/o motoveicoli immatricolati nei 24 mesi antecedenti la richiesta, ad esclusione di quelli per cui è prevista un'agevolazione fiscale in favore di persone con disabilità);
- non possieda imbarcazioni da diporto.

Progetti personalizzati di inclusione attiva

Come definito nella presentazione del REIS, tale misura comporta la realizzazione di un progetto di inclusione attiva, il quale deve essere avviato contestualmente con la concessione del contributo economico, pena la sospensione dell'erogazione del REIS per almeno 6 mesi.

La durata dei progetti di inclusione non deve necessariamente corrispondere a quella dell'erogazione del sussidio economico, il quale viene stabilito in 12 mesi.

Vi sono diverse ipotesi di definizione e attivazione dei progetti di inclusione attiva:

1. Nel caso in cui vi siano degli interventi che non richiedono il coinvolgimento di altri enti, i progetti personalizzati potranno essere predisposti da parte del servizio sociale comunale;
2. Nel caso in cui il progetto personalizzato richieda interventi integrati particolarmente complessi, come, ad esempio l'inclusione lavorativa oltre a quella sociale, deve essere predisposto da parte del capo d'equipe multidisciplinare negli Uffici di Piano del PLUS di Carbonia;
3. Nel caso in cui il progetto preveda la sola inclusione lavorativa, questo sarà predisposto da parte dell'ASPAL.

N.B. Vi sono alcune categorie di soggetti per i quali non è prevista l'attivazione del progetto di inclusione; ossia: famiglie composte da soli anziani di età superiore agli 80 anni, di cui almeno uno con certificazione di invalidità grave superiore al 90% e famiglie all'interno delle quali siano presenti soggetti che beneficino di sussidi previsti dalla L.R. 15/1992 e dalla L.R. 20/1997.

Modalità di erogazione del sussidio economico

I sussidi economici non possono in nessun modo essere utilizzati per l'acquisto di tabacco, alcool e qualsiasi prodotto legato al gioco d'azzardo. I sussidi economici, inoltre, non possono essere erogati a soggetti affetti da dipendenze patologiche. In questo caso, il beneficio verrà gestito da un suo familiare.

Il compito del Comune è quello di fare in modo che il sussidio economico sia utilizzato esclusivamente per l'acquisto di beni di prima necessità a favore dell'intero nucleo familiare.

N.B. Dopo la conclusione del progetto personalizzato e nel caso in cui l'impegno assunto dal nucleo familiare sia stato rispettato, è consentito l'accoglimento di una nuova domanda REIS. Uno stesso beneficiario può accedere al REIS per un massimo di 3 volte.

Modalità di gestione e procedimento di accoglimento della domanda

In seguito all'approvazione delle linee guida regionali, il Comune deve provvedere alla pubblicazione degli avvisi per l'individuazione dei destinatari REIS. Entro 15 giorni dall'approvazione delle graduatorie, il Comune deve trasmetterle direttamente alla Regione, trascrivendo sul portale SISPO (Sistema Sviluppo Persone e Organizzazione) determinate informazioni, quali: l'atto di approvazione della graduatoria, il numero dei destinatari dei requisiti di accesso e l'ammontare delle risorse necessarie.

Il Comune effettua direttamente mediante proprie procedure l'erogazione delle risorse ai destinatari del REIS.

Incompatibilità tra Reddito di cittadinanza e REIS

Il Reddito di cittadinanza e il Reddito di Inclusione Sociale sono incompatibili; pertanto la persona che beneficia del RDC **NON** può richiedere il REIS.

5.3 Area minori e famiglie

❖ Assegno di maternità (Art.66, Legge 488/1998)

Cos'è

L'assegno di maternità è un contributo economico che la madre non lavoratrice può richiedere al proprio Comune di residenza per la nascita del figlio, per affrontare le spese relative alla nascita e ai primi mesi di vita del neonato. L'assegno può essere richiesto per nascite, adozioni e affidamenti pre-adoptivi.

La somma prevista è pari ad € 1.545,55, in caso di madre lavoratrice. Nel caso di madre lavoratrice, invece, l'assegno viene erogato per intero se non ha diritto all'indennità di maternità dell'Inps oppure alla retribuzione per il periodo di maternità. Laddove l'importo dell'indennità o della retribuzione è inferiore all'importo dell'assegno, la madre lavoratrice può chiedere al Comune l'assegno in misura ridotta.

L'assegno spetta per ogni figlio; per cui in caso di parto gemellare o di adozione o affido di più minori, l'importo si moltiplica per il numero dei nati o adottati/affidati.

Destinatari

Possono beneficiare dell'assegno di maternità:

- le neomamme residenti nel Comune di Sant'Antioco al momento del parto – cittadine italiane o comunitarie o extracomunitarie con il regolare permesso di soggiorno – che non beneficino già di un provvedimento previdenziale per la maternità o comunque con un importo mensile inferiore a quello dell'assegno;
- cittadine non comunitarie residenti in Italia al momento del parto o ingresso in famiglia del minore adottato/affidato in possesso della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo.

Inoltre, possono beneficiare dell'assegno tutti i nucleo familiari il cui ISEE non superi la soglia di reddito stabilita annualmente a livello nazionale. Nel caso in cui la madre non possa richiedere l'assegno, il beneficio può essere richiesto dal padre del bambino, dal genitore della madre, dall'adottante, dall'affidatario preadottivo o dall'affidatario non preadottivo.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata al proprio Comune di residenza entro sei mesi dal parto o entro 6 mesi dall'ingresso nella famiglia anagrafica in caso di adozione o affidamento.

Documentazione da allegare alla domanda

Al modulo di domanda scaricato dal sito istituzionale dell'Ente e correttamente compilato, occorre allegare la seguente documentazione:

1. Copia della dichiarazione sostitutiva unica in corso di validità, riferita ai redditi percepiti dal proprio nucleo familiare dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda;
2. Copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
3. Copia del codice fiscale.

Chi eroga il contributo

L'assegno viene pagato dall'Inps una volta che il Comune ha trasmesso tutti i dati della madre necessari per il pagamento.

❖ Assegno nucleo familiare terzo figlio (Legge 488/1998)

Cos'è

L'assegno nucleo familiare terzo figlio, è un assegno erogato dall'INPS tramite il Comune di residenza a favore delle famiglie con almeno tre figli minori e che dispongono di patrimoni e redditi limitati.

L'assegno viene erogato dall'INPS per un totale di tredici mensilità con importo definito annualmente e decorre dal 1° gennaio dell'anno in cui si verificano i requisiti dichiarati, tra cui la presenza di almeno tre figli minori.

L'importo dell'assegno viene rivalutato annualmente sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Destinatari

L'assegno del nucleo familiare spetta a:

- nuclei italiani residenti nel Comune di Sant'Antioco;
- nuclei familiari composti da cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, nonché dai familiari privi di cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno;
- nuclei familiari composti da un genitore e tre figli minori, che siano figli del richiedente;
- nuclei familiari con ISEE pari o inferiore alla soglia di reddito stabilita annualmente a livello nazionale;
- cittadini stranieri con status di rifugiato;
- cittadini extracomunitari soggiornanti di lungo periodo.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata all'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Antioco entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto l'assegno del nucleo familiare.

Successivamente, la domanda verranno trasmesse agli Uffici dei Servizi Sociali i quali, una volta riscontrata la sussistenza dei requisiti necessari, dispone il pagamento all'INPS e trasmettendo la comunicazione al richiedente.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Dichiarazione sostitutiva unica e attestazione ISEE in corso di validità;
2. Copia del documento di identità valido e codice fiscale;
3. Copia della carta di soggiorno (se cittadino extracomunitario).

❖ Servizio Assistenza Educativa Domiciliare

Cos'è

A partire da marzo 2020 il servizio di assistenza educativa domiciliare verrà sostituito dal servizio **“Spazio minori e famiglia. Centro socio-educativo”**. Tale servizio si propone come servizio innovativo per il Comune di Sant'Antioco nell'ambito della gestione dei Servizi rivolti ai minori e alla famiglia; fornendo delle risposte specialistiche alle problematiche educative e di disagio sociale osservate da anni dagli operatori del servizio sociale. In questo modo si intende porre al centro la famiglia valorizzandone il proprio ruolo, promuoverne le competenze, prevenendo e affrontando le situazioni di disagio presenti al suo interno. L'intento di tale servizio è quello di costituire un punto di elaborazione, informazione, sostegno e aiuto per e tra le famiglie.

Pur essendo aperto a tutti, caratterizzandosi quale servizio per la cittadinanza di consulenza e confronto sulle tematiche educative, il Centro dedicherà particolare attenzione ai minori per i quali si ritiene che un sostegno ad alta intensità educativa per alcune ore al giorno possa essere di aiuto, prevenendo l'allontanamento dalla famiglia o agevolando il rientro.

Nello specifico, il servizio comprende le seguenti azioni:

- Ascolto, consulenza ed orientamento alla famiglia ed alla genitorialità;
- Spazio di ascolto e consulenza per adolescenti;
- Coinvolgimento di minori, adolescenti e giovani in attività di sostegno agli apprendimenti, culturali, ricreative e di gestione del tempo libero;
- Interventi di Spazio Neutro volti a favorire il mantenimento della relazione tra figli e genitori e sostenere i processi di riavvicinamento in situazioni di conflitto e/o di separazione;
- Attività laboratoriali per adulti (quali gestione domestica pratica ed economica, cucina ecc.);
- Attività di formazione di piccoli gruppi e lavoro di gruppo con diverse tipologie di utenza quali genitori, adolescenti ecc.

All'interno del Centro opererà un'equipe composta da figure professionali specifiche la quale collaborerà con le altre istituzioni educative quali la scuola e il terzo settore, intervenendo in maniera tempestiva sul fenomeno del disagio evolutivo.

Obiettivi

Il Servizio “Spazio minori e famiglia” è uno spazio aperto ai minori e alle famiglie, che intende operare in rete con i servizi socio-sanitari, culturali, scolastici e con il privato sociale attraverso programmi e attività raccordati con le attività presenti sul territorio.

Nello specifico, il servizio si pone i seguenti obiettivi:

- Sostegno alla domiciliarità;
- Promozione della vita di relazione;
- Sviluppo di competenze personali e sociali;
- Sostegno al ruolo genitoriale;
- Promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Promozione del protagonismo giovanile.

Modalità di accesso

L'accesso al servizio "Spazio minori e famiglie" avviene in maniera spontanea o su invio da parte dei servizi sociali, scolastici o sanitari territoriali.

Quali prestazioni prevede il servizio?

Il servizio "Spazio minori e famiglie" prevede i seguenti interventi:

A. SPORTELLO DI ASCOLTO:

Tale servizio rappresenta un primo punto di informazione e di riferimento sia per gli adulti che per i minori che si rivolgono al Centro. Esso consiste in uno spazio di ascolto e consulenza psicologica per bambini e adolescenti, ma anche per singoli e coppie genitoriali. I suoi compiti consistono nella consulenza agli utenti, nella valutazione della richiesta di aiuto e nell'orientamento verso i servizi, le attività e i progetti offerti per le famiglie e i singoli, sia dalla Ditta aggiudicataria del servizio che dai Servizi Socio-Sanitari presenti nel territorio. Esso è organizzato in modo tale da prevedere due aperture settimanali per almeno 4 ore ciascuna.

B. SPAZIO COMPITI

Lo spazio compiti si propone come luogo in cui favorire l'apprendimento, la socializzazione e l'autonomia dei minori e prevenire l'abbandono scolastico. Grazie ad esso sarà possibile contrastare la povertà educativa e culturale costituendo al tempo stesso un luogo di crescita, di opportunità educative, di relazioni con i propri pari e di apprendimento e di arricchimento personale. Tale servizio sarà articolato in tre incontri settimanali in orario pomeridiano e per circa 2 ore ad incontro.

C. ATTIVITÀ RICREATIVE E DI AGGREGAZIONE

Gli spazi di aggregazione giovanile sono luoghi di socializzazione e scambio tra adulti e ragazzi in cui si realizzeranno laboratori ed eventi su diverse tematiche. In questo contesto si cercherà di costruire un significativo livello di protagonismo dei giovani e di prevenzione del disagio; mentre, con riferimento agli adulti, dovranno acquisire delle competenze utili per il miglioramento della qualità della vita quotidiana e della convivenza familiare. Tale servizio prevederà almeno 3 incontri settimanali per minori e 1 per gli adulti, in orario pomeridiano.

D. SPAZIO NEUTRO

Gli interventi di Spazio Neutro sono finalizzati a garantire il mantenimento e il recupero della relazione tra figli e genitori non affidatari (su richiesta del Tribunale per i Minorenni e/o dei Servizi Territoriali), al fine di tutelare il diritto del bambino o dell'adolescente a preservare i legami con entrambe le figure genitoriali.

E. SERVIZIO DI SUPPORTO EDUCATIVO DOMICILIARE

Il Servizio sociale comunale potrà prevedere, per alcune situazioni familiari, un intervento educativo domiciliare e/o di supporto alla gestione domestica e familiare. Tale servizio potrà essere erogato a domicilio nei casi in cui dovesse ritenersi necessaria l'osservazione delle dinamiche relazionali familiari e/o un periodo di "accompagnamento" del minore o della coppia genitoriale al Centro.

F. SPIAGGIA DAY

Si intende offrire alla cittadinanza un servizio di animazione e socializzazione durante il periodo di sospensione dalle attività scolastiche. Per questo motivo è stata prevista l'attivazione del servizio "Spiaggia Day", da effettuarsi presso la spiaggia di Coequaddus nei mesi di Luglio-Agosto per 4 settimane, rivolto ad un massimo di 50 minori dai 6 ai 13 anni.

❖ Assistenza Scolastica Specialistica

Cos'è

Per servizio di assistenza scolastica specialistica si intende quel complesso di interventi e prestazioni di carattere socio-educativo garantito agli alunni diversamente abili in base alla normativa Nazionale e regionale sul diritto allo studio e all'assistenza, all'integrazione sociale e sui diritti dei minori disabili. Esso consiste in un sostegno temporaneo all'alunno con disabilità o in situazione di disagio, che si propone di promuovere le risorse del minore per facilitare la sua integrazione nella vita relazionale e sociale del contesto scolastico e di offrire, laddove ritenuto necessario, un supporto nell'apprendimento della didattica, di natura diversa da quello proposto dal corpo docente. In presenza di difficoltà di apprendimento, infatti, si pone la necessità di insegnare in maniera esplicita l'utilizzo di tecniche e strategie che rafforzino tutte le risorse dell'allievo, così da consentire un adeguato percorso di apprendimento e l'acquisizione progressiva di autonomie tali da favorire l'integrazione e il successo scolastico.

Il Servizio di assistenza scolastica specialistica è un servizio che ispirandosi alla logica di lavoro di rete e di potenziamento dei servizi esistenti, quali quelli dell'istruzione e della formazione e dei servizi socio-sanitari-assistenziali, interviene in maniera specifica per sostenere il minore in difficoltà nel percorso di studi.

Nello specifico esso dovrà:

- Garantire il diritto allo studio dell'alunno disabile come stabilito dall'art. 34 della Costituzione;
- Garantire l'integrazione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;
- Ridurre i processi di emarginazione;
- Favorire il recupero delle potenzialità dell'individuo;
- Favorire le relazioni sociali;
- Favorire l'integrazione scolastica e l'autonomia sia all'interno del contesto scolastico che al di fuori dello stesso;
- Sostenere il minore al fine di evitare che la criticità degeneri in un disagio più grave e cronico;
- Prevenire, quando il minore non ha una certificazione e la situazione di rischio scolastico non è grave, future situazioni di disagio e de-motivazione scolastica.

Destinatari

Il servizio di assistenza scolastica Specialistica, gestito dal Comune, è rivolto agli alunni disabili e/o in situazione di svantaggio residenti a Sant'Antioco e frequentanti l'Istituto Comprensivo Sant'Antioco-Calasetta che comprende la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

N.B. Il Servizio sarà garantito solo se previsto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Durata del servizio

Il servizio di assistenza educativa specialistica scolastica ed extrascolastica si propone di seguire l'articolazione dell'anno scolastico; le attività previste potranno dunque prendere avvio dal mese di ottobre al mese di giugno dell'anno successivo, tenuto conto dello stanziamento previsto per il servizio. Il servizio avrà una durata annuale, ciò significa che ogni anno sarà necessario rivalutare l'inserimento di ciascun utente nello stesso, nei limiti del budget assegnato.

Modalità di accesso al servizio

L'accesso al servizio di assistenza educativa scolastica avverrà secondo le seguenti modalità:

Il servizio sociale Territoriale accoglierà la richiesta di accesso al servizio, sottoscritta da uno dei genitori o di chi ne fa le veci (tutore, affidatario ecc), debitamente compilata in ogni sua parte, indicando:

- Dati anagrafici del minore;
- Dati anagrafici del richiedente;
- Composizione del nucleo familiare;
- Istituto e classe frequentata dal minore;

Documentazione da allegare alla domanda

Alla richiesta di accesso al servizio dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Certificazione sanitaria attestante la diagnosi funzionale e la presa in carico presso i competenti servizi pubblici di riferimento;
- Verbale della commissione medica ai sensi della L.104/92;
- Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

❖ Progetto "La Famiglia Cresce"

Cos'è

La Regione Sardegna, nel riconoscere la centralità della famiglia sviluppo e risorsa per l'intera collettività, ha avviato una politica di interventi integrati per la tutela della famiglia in tutte le sue problematiche.

Per questo motivo, il progetto "La Famiglia Cresce" consiste in un contributo economico proveniente dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'attuazione di interventi di supporto economico alle famiglie numerose.

Destinatari

Il progetto si rivolge a tutti i nucleo familiari, anche mono-genitoriali, comprese le famiglie di fatto conviventi da almeno sei mesi, di cui almeno un componente sia residente nel territorio regionale da almeno 24 mesi, in possesso dei seguenti requisiti:

- 3/4 o più figli a carico di età compresa tra zero e venticinque anni;
- ISEE non superiore a €30.000,00 al momento della presentazione della domanda.

Documentazione da allegare alla domanda

Al modulo di domanda scaricabile sul sito del comune, è necessario allegare la seguente documentazione:

1. Copia del documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità
2. Eventuale copia certificazione art. 3 della L. 104/92 relativa a uno o più figli.
3. Copia ISEE in corso di validità.

Modalità di presentazione della domanda

Le domande di contributo potranno essere presentate da uno dei genitori presso il Comune di Sant'Antioco all'indirizzo PEC: protocollo@comune.santantioco.legalmail.it o con Raccomandata A/R (farà fede il timbro postale), oppure presso l'ufficio protocollo dalla data di pubblicazione del presente avviso e sino alla data di scadenza predisposta dall'Ufficio comunale.

Nel modulo di domanda dovranno essere indicate le aree prioritarie alle quali il nucleo familiare intende destinare il contributo, specificando tra le seguenti:

- Generi di prima necessità;
- Istruzione scolastica;
- Formazione;
- Salute;
- Benessere e sport;
- Altro (specificare quali).

Graduatoria e ammissione al beneficio

Il Comune di residenza riceve e istruisce le domande presentate dai nuclei familiari residenti nel proprio territorio, verifica il possesso dei requisiti e definisce la graduatoria degli aventi diritto ordinata in base al valore ISEE, pubblicando la stessa graduatoria per 15 giorni. I Comuni provvederanno ad inviare al Plus Distretto Socio-Sanitario di Carbonia le graduatorie definitive.

Successivamente il PLUS provvederà alla definizione di un'unica graduatoria d'ambito degli aventi diritto, ordinata in base al valore ISEE. In caso di parità di ISEE, nella graduatoria d'Ambito, si valuteranno i seguenti requisiti aggiuntivi:

- numero di figli nei primi 100 giorni di vita;
- numero di figli con disabilità;
- numero totale dei figli fiscalmente a carico di età compresa tra 0 e 25 anni.

Misura e attribuzione del contributo

Per i nuclei che risulteranno ammessi al beneficio, verrà erogato un contributo per l'anno in corso pari ad € 160.00, per ciascun figlio fiscalmente a carico, di età compresa tra 0 e 25 anni.

❖ **Asilo Nido "Generale Carlo Sanna"**

Cos'è

La struttura "Generale Carlo Sanna" è diventata sede del progetto sperimentale del Ministero della Pubblica Istruzione che promuove la continuità nel percorso educativo e scolastico per i bambini da 0 a 6 anni. All'interno della struttura è infatti presente una sezione di Scuola dell'infanzia Statale: i bambini che frequentano il Nido e la Sezione Primavera hanno dunque l'opportunità di proseguire il loro percorso nello stesso ambiente educativo, senza dover affrontare un nuovo processo di ambientamento.

I servizi di "Asilo Nido" e "Sezione Primavera" Generale Carlo Sanna costituiscono un sistema di opportunità educative e sociali che perseguono l'obiettivo del pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini e che contribuiscono a realizzare il diritto all'educazione per tutti i piccoli da 3 a 36 mesi attraverso:

- un servizio educativo e sociale che favorisca, in collaborazione con la famiglia, l'armonico sviluppo psicofisico e sociale dei bambini;
- lo sviluppo dell'autonomia e creativa capacità dei bambini di progettare la propria esperienza e di costruire la propria conoscenza;
- lo sviluppo della comunicazione interpersonale fra bambini e fra bambini e adulti, allo scopo di consentire il confronto costruttivo delle idee e dei pensieri e la cooperazione, intese come chiavi di volta dello sviluppo individuale, nonché come fattori fondamentali di una educazione orientata al rispetto valorizzante della diversità, alla tolleranza e alla pace;
- la valorizzazione delle diversità sessuali e culturali, assunte come valore.

Tali finalità vengono perseguite in stretta integrazione con le famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo dei Servizi, portatrici di proprie originali culture, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione ed alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi medesimi.

All'interno della struttura opera personale qualificato e specializzato. Esso è composto da:

- un coordinatore pedagogico, il quale ha compiti di coordinamento, in diretto rapporto con la Direzione e Coordinamento Organizzativo, con gli operatori assegnati al Servizio, con le famiglie e il tessuto socio-culturale di base.

Il coordinatore pedagogico fornisce le linee pedagogiche e verifica costantemente la loro applicazione ed efficacia, predisponendo incontri con gli operatori e con le famiglie, singolarmente o in gruppo, partecipando direttamente all'attività ludico-creativa, supportando il personale educativo nella sua attività, contribuendo alla elaborazione dei progetti di aggiornamento professionale e alla loro realizzazione.

- Personale educativo, di cucina e ausiliario, la cui qualità e quantità degli operatori è individuata con riferimento ai parametri regionali, ai titoli professionali nonché all'attitudine e all'esperienza personale, che verranno periodicamente verificate. Tutto il personale - educatori e non - è direttamente e pienamente responsabile dei bambini iscritti, per l'arco orario della loro presenza, e opera, nell'ambito delle diverse funzioni specifiche, finalizzando il proprio agire all'armonico funzionamento del servizio e al benessere degli stessi bambini. Gli educatori garantiscono quotidianamente un efficace e continuo raccordo con le famiglie.

I servizi sono istituiti dal Comune di Sant'Antioco e gestiti dalla Cooperativa Sociale Dimensione Umana a.r.l. Onlus.

Destinatari

Possono fare domanda di iscrizione al servizio Asilo Nido Generale Carlo Sanna per i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi i soggetti esercitanti la potestà genitoriale, ovvero affidatari residenti nel Comune di Sant'Antioco o che esercitino la loro attività lavorativa nel territorio comunale. In caso disponibilità di posti possono far richiesta di accedere al servizio utenti residenti nei Comuni limitrofi non esercitanti attività lavorativa sul territorio.

Requisiti richiesti

I requisiti dei soggetti richiedenti per l'ammissione, in caso di selezione, sono i seguenti in ordine decrescente:

- residenti;
- non residenti nel territorio comunale ma esercitanti, in questo, l'attività lavorativa;
- residenti in Comuni limitrofi non esercitanti attività lavorativa sul territorio comunale.

Laddove il numero delle domande di ammissione supera la disponibilità dei posti, occorre formare una graduatoria di precedenza, secondo i criteri stabiliti dalla Cooperativa che gestisce il servizio.

Documentazione da allegare alla domanda

Al modulo di domanda correttamente compilato scaricabile sul sito istituzionale del Comune di Sant'Antioco, occorre allegare la seguente documentazione:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

Modalità di presentazione della domanda

La presentazione delle domande, la cui scadenza viene fissata entro un termine prestabilito dall'Ente, può essere formalizzata con consegna a mano, presso l'Ufficio protocollo del Comune di Sant'Antioco secondo gli orari di apertura al pubblico, o tramite posta certificata all'indirizzo:

protocollo@comune.santantioco.legalmail.it

❖ Bonus asilo nido e forme di supporto presso la propria abitazione

Cos'è

Nell'ambito degli interventi normativi a sostegno del reddito delle famiglie, l'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha disposto che ai figli nati dal 1° gennaio 2016 spetta un contributo di massimo 1.000 euro, per il pagamento di rette per la frequenza di asili nido pubblici e privati e di forme di assistenza domiciliare in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche.

L'articolo 1, comma 488, legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha elevato l'importo del buono a 1.500 euro su base annua per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

Il premio è corrisposto direttamente dall'INPS su domanda del genitore.

Destinatari e requisiti

La domanda può essere presentata dal genitore di un minore nato o adottato dal 1° gennaio 2016 in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana;
- cittadinanza europea;
- permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- carte di soggiorno per familiari extracomunitari di cittadini dell'Unione europea (art. 17, d.lgs. 30/2007);
- status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria;
- residenza in Italia;
- relativamente al contributo asilo nido, il genitore richiedente deve essere il genitore che sostiene l'onere del pagamento della retta;
- relativamente al contributo per forme di assistenza domiciliare, il richiedente deve coabitare con il figlio e avere dimora abituale nello stesso comune.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda può essere presentata online all'INPS attraverso il servizio dedicato.

In alternativa, si può fare la domanda tramite:

- Contact center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile;
- enti di patronato e intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

N.B. Qualora il richiedente intenda fruire del beneficio per più figli sarà necessario presentare una domanda per ciascuno di essi.

In sede di presentazione della domanda è necessario specificare l'evento per il quale si richiede il beneficio e precisamente pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati ("Contributo asilo nido"), o introduzione di forme assistenza domiciliare a favore dei bambini, di età inferiore a tre anni, affetti da gravi patologie croniche ("Contributo per introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione").

Per la domanda bonus asilo nido:

Nel caso in cui il richiedente intenda accedere al bonus asilo nido si ricorda che, ai fini del rimborso, è **necessario che la domanda sia presentata dal genitore che sostiene il pagamento della retta.**

❖ Progetto “Prendere il Volo”

Cos'è

“Prendere il volo” è un programma di accompagnamento personalizzato volto a consentire a giovani dimessi dalle comunità residenziali per minori di affrontare con successo il passaggio dal contesto protetto all'autonomia e di completare il proprio percorso formativo. Il fine ultimo del programma è la promozione dell'uguaglianza nell'accesso a opportunità formative, professionali e sociali presenti nel territorio a favore delle/i giovani che vivono condizioni di particolare svantaggio.

Obiettivi principali del programma sono in primo luogo il sostegno scolastico e formativo e il supporto economico a chi svolge delle attività non retribuite di formazione al lavoro. Questo contributo infatti consentirà al ragazzo di pagare vitto, alloggio e le spese personali.

I progetti vengono finanziati dalla Regione Sardegna nel momento in cui la stessa avrà valutato positivamente il progetto redatto dagli operatori dei Servizi Sociali in collaborazione con l'utente beneficiario.

Destinatari

Il programma è rivolto ai giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni che abbiano già raggiunto i pre-requisiti minimi per la vita indipendente e che devono completare la fase di transizione verso la piena autonomia e integrazione sociale o completare il percorso scolastico o formativo.

Nello specifico il programma è rivolto a:

- Giovani che provengono da comunità residenziali per minori e/o giovani adulti;
- Giovani che provengono dall'Istituto penale per minorenni;
- Giovani in affidamento familiare;
- Minori stranieri non accompagnati ospiti di comunità o in affidamento familiare.

Come funziona

Il progetto prevede due linee di azione:

1. Linea Scuola.

La Linea Scuola è un intervento rivolto a coloro che sono impegnati in attività di studio, ossia giovani che fin dalla minore età frequentano un percorso di studi (scuola superiore e/o corso professionale e che al compimento del 18° anno deve essere ancora concluso).

Il finanziamento della linea scuola si configura come un contributo finalizzato a sostenere il percorso scolastico e formativo.

In particolare, per i giovani che studiano le voci di spesa finanziabili sono le seguenti:

- luogo di vita (vitto, alloggio, utenze);
- percorso di vita (tasse scolastiche, materiale didattico, libri, trasporti);
- spese personali (attività ludico-ricreative, abbigliamento, ricariche telefoniche);
- percorso di psicoterapia (qualora il giovane aderisca ad un percorso con professionista privato);
- Tutor di intermediazione sociale;
- progettazione (da corrispondere al Tutor di intermediazione sociale solo nella prima annualità);
- coordinamento (da corrispondere alla struttura residenziale o alla cooperativa sociale incaricata di ricoprire tale ruolo).

2. Linea Lavoro.

La Linea Lavoro è un intervento rivolto a coloro i quali non sono impegnati in attività di studio, ossia giovani che al compimento del 18° anno di età devono proseguire o avviare un percorso di formazione al lavoro al fine di acquisire competenze professionali, tecniche e trasversali, adeguate.

In questo caso il finanziamento si configura come contributo erogato a chi svolge un'attività non retribuita di formazione al lavoro, come nel caso del tirocinio atipico. Tale contributo permetterà al giovane che sia impegnato in questo percorso di pagare l'alloggio, il vitto e le sue spese personali. Laddove ci siano le condizioni, nel budget del progetto finanziato per quel giovane, si può inserire il costo per un corso di formazione finalizzato all'acquisizione di una qualifica professionale riconosciuta dalla Regione Sardegna.

Per i giovani che non studiano, il progetto redatto dovrà riportare:

- Luogo di vita;
- Percorso di vita;
- Tutor di intermediazione sociale;
- Percorso di psicoterapia (laddove il giovane aderisca ad un percorso con un professionista privato).

Nella definizione del piano finanziario particolareggiato devono essere indicate solo le spese finanziabili relative alle seguenti voci:

- Percorso di vita: "contributo formazione lavoro" pari a 600 euro;
- Tutor di intermediazione sociale;
- Percorso di psicoterapia (laddove il giovane aderisca ad un percorso con un professionista privato);
- Progettazione (da corrispondere al Tutor solo nella prima annualità);
- Coordinamento (da corrispondere alla comunità o cooperativa che assolve a tale compito);
- Corso di formazione per un importo massimo nell'arco del triennio di euro 2.500 (laddove il progetto lo preveda).

Elemento centrale del programma è la presenza del Tutor di intermediazione sociale, figura dotata di qualità personali (maturità affettiva e capacità di prendersi carico dell'altro) e di solida preparazione teorica e tecnica, che accompagna il/la giovane nel proprio percorso di autonomia con l'obiettivo di rafforzarne la capacità di costruirsi una vita indipendente.

I progetti personalizzati devono prevedere una progettazione triennale, con una eventuale rimodulazione annuale. Durante tutta la fase di progettazione e di attivazione del progetto stesso, saranno previste continue azioni di valutazione e di monitoraggio circa il buon andamento del percorso individualizzato e l'avanzamento verso il raggiungimento degli obiettivi finali.

Per la buona riuscita del programma, inoltre, è necessario che tutti gli operatori coinvolti utilizzano lo strumento del lavoro di rete assieme allo stesso ragazzo protagonista dell'intervento. Infatti, tutti gli attori hanno il dovere di collaborare attivamente in tutti i momenti, coinvolgendo non solo le rispettive famiglie ma anche le reti secondarie con le quali i giovani entrano in contatto: scuola, mondo del lavoro ecc.

❖ Azioni attive per lo Sport e la Musica

Attraverso questo progetto l'Amministrazione Comunale intende promuovere la pratica di un'attività sportiva e la diffusione dell'istruzione e della cultura musicale quali elementi essenziali per la crescita culturale, sociale e intellettuale dei giovani. Gli obiettivi del progetto sono rivolti a:

- avvicinare alla pratica sportiva e musicale quelle fasce di cittadinanza che vivono un disagio e che se non sono sostenute non maturerebbero tale tipo di esperienza;
- rafforzare il livello di salute, prevenzione, socialità, integrazione dei cittadini, offrendo loro opportunità e risorse per la pratica di attività sportive e/o musicali da parte di giovani e giovanissimi;
- offrire iniziative volte all'educazione all'attività motoria, all'apprendimento dei corretti stili di vita;
- sostenere i ragazzi nella loro crescita favorendo lo sviluppo della capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale;
- garantire ai Servizi Sociali ed Educativi un ulteriore valido strumento nella prevenzione del disagio, nel recupero e nella lotta all'emarginazione.

Destinatari

Il "Progetto Azioni attive per lo sport e la musica" viene garantito ai bambini e ragazzi che:

- hanno un'età compresa tra i 6 e i 17 anni (il compimento del 6° e del 17° anno di età deve avvenire entro il 31 dicembre dell'anno in corso);
- risiedono nel Comune di Sant'Antioco;
- appartengono a nuclei familiari il cui ISEE non sia superiore ad € 4.500,00.

Come effettuare la domanda

Coloro che intendono essere inseriti nel "Progetto Azioni attive per lo sport e la musica" dovranno presentare all'Ufficio Servizi Sociali, entro il termine indicato dall'avviso pubblico, generalmente pubblicato all'inizio dell'anno scolastico, apposita domanda utilizzando esclusivamente gli stampati predisposti dal Comune. Le famiglie hanno facoltà di scelta dello sport e classe di strumento da praticare fra quelli proposti dalle società sportive aderenti al progetto e dalla scuola civica di musica con possibilità di cambio della disciplina entro il primo mese di attività.

Tutte le domande di ammissione inoltrate oltre il termine sono accodate alle graduatorie in ordine di presentazione della domanda e vengono accettate solo in caso di posti disponibili.

Per la formazione della graduatoria, che verrà predisposta solo nel caso che le risorse economiche attribuite per il progetto dall'Ente non fossero sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute, verranno attribuiti i punteggi secondo determinati criteri prestabiliti dallo stesso Ente.

Documentazione richiesta

Alla domanda di partecipazione, redatta sull'apposito modulo disponibile presso gli uffici del servizio sociale, devono essere allegati i seguenti documenti:

- dichiarazione ISEE relativa ai redditi dell'anno precedente;
- copia di documento d'identità in corso di validità del genitore.

❖ Informalavoro & Centro Eurodesk CI SIAMO

Centro Eurodesk

Eurodesk è la struttura del programma comunitario Erasmus+ dedicata all'informazione, alla promozione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione europea e dal Consiglio d'Europa. Eurodesk opera con il supporto della Commissione europea e dell'Agenzia Nazionale per i Giovani.

CI SIAMO

La Cooperativa Millepiedi ha gestito nel 2016/2017 un Progetto denominato “*CI SIAMO!*” – “*CONSULENZA ITINERANTE per il SUPPORTO, INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA, MOBILITÀ, ORIENTAMENTO*” rivolto ai giovani dai 14 ai 30 anni residenti nei Comuni di Sant’Antioco, Calasetta, Carloforte, San Giovanni Suergiu e Carbonia.

Il Progetto nasceva come risposta urgente e necessaria ai dati statistici del Sulcis relativi alla quota dei NEET (*Not in employment, education or training*), ovvero dei giovani sotto i 30 anni che non lavorano, non studiano e non sono coinvolti in corsi di formazione. Il Progetto “*CI SIAMO!*” è stato finanziato dal Bando CultuRAS 2015 della Regione Sardegna – Det. N. 173 del 03/08/2016, Prot. n. 9032 – e co-finanziato dal Comune di Sant’Antioco.

Attraverso questo progetto la **Cooperativa Sociale Millepiedi Onlus** e il **Comune di Sant’Antioco** hanno potuto sperimentare una **pratica orientativa innovativa che ha coinvolto una rete di cinque comuni del Sulcis Iglesiente** attraverso attività di **Orientamento Itinerante, Aggregante e definito “su misura”** per rispondere efficacemente alle “nuove” esigenze/problematiche e alla “nuova” solitudine dei giovani rispetto alla gestione delle “nuove e continue” transizioni alla/della vita adulta e per colmare quindi le carenze orientative rispetto all’educazione permanente. L’esperienza progettuale ha consentito ai Comuni partner di beneficiare di queste attività tanto da confermare – a fine progetto regionale – il Servizio di Orientamento presso i loro Enti.

Associazioni
culturali/turistiche

Su Forti

Via Necropoli, 34

392/1096473

Pro Loco

Piazza Repubblica, 41

0781/840592

IKLOS

Via XXIV Maggio, 11

340 421 4682

Il Calderoneass.ilcaderone@gmail.com

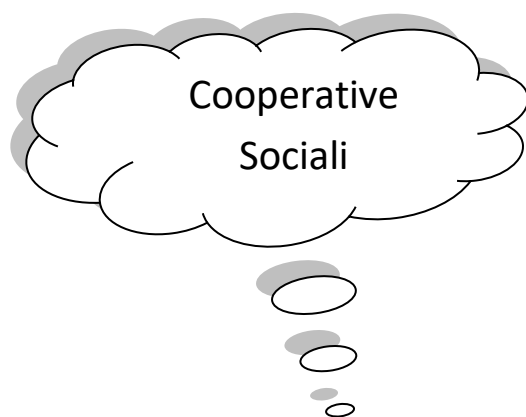
Associazioni di
Volontariato e di
Solidarietà

Guardia ForestaleVia XXIV Maggio
0781/800669**Avas**Via Bologna
0781/800000**Auser**Piazza Italia, 16
0781/872751**Protezione Civile**

Via Iglesias

**L'Isola nel Cuore –
Associazione Le Rondini
ONLUS**

Maladroxia
348 265 0328**Associazione 4 Cuori**Via Belvedere, 100
0781/1987078**Avis**Piazza Italia, 16
0781/83846**Gruppo Insieme Onlus**Via della Pineta, 22
0781/1985940**Associazione Terza Età**Via XX Settembre, 12
0781/800243



**Cooperativa Sociale
Dimensione Umana
S.R.L.**
Via Petrarca, 45
0781/802461

**Cooperativa Sociale
Millepiedi Onlus**
Vico Parrocchia, 3-7
0781/840717

**Cooperativa Sociale
Le Api**
Via Nazionale, 51
0781/874288

**Società Cooperativa
Sociale Ponte**
Località S'Arcu de Sa
Canna
0781/809001

**Cooperativa Sociale Onlus
La Locomotiva A.R.L.**
Via Nazionale, 176B
0781/828045

Sede del Servizio attività sociali

*Via Risorgimento, 37 09017 Sant'Antioco
Telefono segreteria 0781801150*

Orario di apertura al pubblico:

*martedì - giovedì 11:00 – 13:00
mercoledì 15:30 – 17:00*

PEC: protocollo@comune.santantioco.legalmail.it

<http://www.comune.santantioco.ca.it>

Contatti

<i>Dott.ssa Antonella Serrenti</i>	<i>tel: 07818030221</i>	<i>mail: antonella.serrenti@comune.santantioco.ca.it</i>
<i>Dott.ssa Antonella Murgia</i>	<i>tel: 07818030304</i>	<i>mail: antonella.murgia@comune.santantioco.ca.it</i>
<i>Dott.ssa Katia Puddu</i>	<i>tel: 07818030307</i>	<i>mail: katia.puddu@comune.santantioco.ca.it</i>
<i>Dott.ssa Liana Musa</i>	<i>tel: 07818030301</i>	<i>mail: liana.musa@comune.santantioco.ca.it</i>
<i>Dott.ssa Mariagrazia Muroi</i>	<i>tel: 07818030306</i>	<i>mail: mariagrazia.muroi@comune.santantioco.ca.it</i>
<i>Agnese Salis</i>	<i>tel: 07818030303</i>	<i>mail: agnese.salis@comune.santantioco.ca.it</i>
<i>Alberto Tardini</i>	<i>tel: 07818030302</i>	<i>mail: alberto.tardini@comune.santantioco.ca.it</i>

I volontari del Progetto G.I.O.I.A.

Erica Solinas

Andrea Frau

Alberto Mereu

Laura D'Angelo